ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 6/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Mercoledì 6 Aprile 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8119

L'avanzata giapponese verso il Jalu.

La situazione nella Corea settentrionale ed al fiume Jalu fa prevedere non lontana un'azione decisiva. I russi occupano forti posizioni lungo il fiume e sono protetti pure da solide fortificazioni. Oltre alle fortificazioni alla riva ovest presso Viciu hanno costruito la testata di un ponte fortificato per proteggere le retroguardie quando i giapponesi avanzassero verso il fiume.

Secondo un telegramma da Pingyang i russi avrebbero già sgombrato Viciu. Alla riva destra il punto più forte della linea di difesa russa è Kainitse e nelle vicinanze di quella città e presso il corso inferiore del Jalu si trova il terzo corpo d'esercito siberiano, mentre la riserva sarebbe trattenuta a Fenhuangceng evidentemente per opporsi al nemico avanzante da est della foce del Jalu e da Viciu. Fenhuangceng è un punto di grande importanza strategica giacchè da qui si diramano parecchie strade.

La forza dei russi è valutata molto diversamente secondo le varie fonti. Secondo i corrispondenti russi al Jalu inferiore vi sarebbero da 30.000 a 35.000 uomini, mentre secondo il «Militär Wochenblatt» di Berlino le forze russe al Jalu e lungo la linea ferroviaria per Mukden ascenderebbero a 60.000 o 65.000 uomini.

Quanto alle forze giapponesi alcune riviste militari dicono che si compongono di quattro divisioni della forza complessiva di 160.000 uomini. I giapponesi avrebbero anche una forte preponderanza d'artiglieria, giacchè mentre i russi avrebbero soltanto 218 cannoni da campo i giapponesi disporrebbero di oltre 500 pezzi. Fu però già segnalato l'invio di quattro brigate di artiglieria da campo da Pietroburgo, Mosca e Odessa, complessivamente 28 batterie e 168 pezzi.

Dai piccoli scontri avvenuti finora si deve conchiudere che l'avanzata del primo corpo giapponese è già incominciata. Il 23 marzo si ebbe uno scontro fra le avanguardie di cavalleria presso Pakcieng, il 28 un combattimento di cavalleria ed infanteria a Cengciu, 45 chilometri più a nord, il 3 aprile fu occupato Siengceng. L'avanzata è dunque avvenuta con una media di 10 chilometri e mezzo al giorno. Sarà difficile che i giapponesi possano raggiungere una celerità maggiore dato il pessimo stato delle strade. Siccome la distanza da Siengceng a Viciu sul corso inferiore del Jalu è di 65 chilometri, se i russi non opporranno maggiore resistenza, i giapponesi non potrebbero arrivare al Jalu prima della metà d'aprile.

La triplice linea giapponese d'avanzata.

LONDRA 5 (Reuter). Si comunica da Seul 1 corr.: Il primo esercito giapponese composto della guardia imperiale e della 2.a e 12.a divisione, concentrato ad Anciu, s'avanza ora su tre strade verso Viciu. Ad Haiciu e Tinanfu si sbarcano viveri, che vengono poi trasportati con giunche ad Anciu. Si sbarcarono anche cavalli. Ogni divisione conta 5200 cavalli, cosicchè dall'effettivo attuale deve venir detratto un egual numero di uomini che servono da conducenti. Le truppe soffrono molto per i piedi agghiacciati. I russi esagerano la forza dei giapponesi nella Corea settentrionale, e perciò si ritirano senza sfruttare i vantaggi naturali del paese. I giapponesi fortificano Fusan e l'isola di Kodsce per poter difendere Masampo e dominare le strade della Corea.

I russi hanno abbandonato Viciu.

TOKIO 5 (Reuter). Notizie da Ping-Yang confermano che una pattuglia giapponese giunse sabato a Viciu, e trovò la città già sgombrata dai russi. I coreani riferirono alla pattuglia che le forze russe lungo il corso superiore del Jalu si compongono solo di piccoli gruppi.

L'ombra di Napoleone e gli amuleti dei giapponesi. - La superstizione nell'esercito russo.

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» riceve da Londra: Serpeggia nell'esercito russo dell'Estremo Oriente una strana superstizione: i soldati credono i giapponesi invulnerabili perchè muniti di amuleti; invano gli ufficiali tentano di tranquillare gli animi. I soldati vedono nelle nuvole che passano e fra la nebbia l'ombra di Napoleone che vuol vendicarsi della disfatta di Mosca. Queste superstizioni influiscono senza dubbio - data l'ignoranza del soldato russo - sul morale della truppa.

La calma a Vladivostok.

VLADIVOSTOK 5 (N). Molti abitanti che erano fuggiti dalla città ora vi ritornano.

La ferrovia di Ussuri ha ripreso il trasporto di merci per conto di privati.

Nave-ospedale.

PIETROBURGO 5 (N). Il ministero degli interni informò la Croce rossa che il Governo di Tokio si è dichiarato disposto a riconoscere al piroscafo «Mongolia» della società della ferrovia orientale cinese tutti i diritti che competono alle navi-spedale, giusta i patti della conferenza dell'Aja.

Superstiti della battaglia di Chemulpo.

MARSIGLIA 5 (N). Alle 3 pom. è giunto qui il piroscafo «Australia» con a bordo ufficiali e marinai russi del «Varjag» e del «Korejetz». Essi furono ricevuti dal granduca Michele Mihailovich, dalla granduchessa di Mecklenburg-Schwerin, dal console e dal vice-console di Russia e dalla colonia russa. L'accoglienza fu cordialissima. Ufficiali e marinai partiranno stasera per Sebastopoli.

A Porto Arturo.

PIETROBURGO 5 (B). L'«Ag. tel. russa» comunica da Porto Arturo in data odierna: Il luogotenente Alexeieff è ritornato ierlaltro a Mukden. Il principe Boris Vladimirovic è partito ieri per raggiungere l'esercito d'operazione.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE
ad Abbazia e a Fiume.

ABBAZIA 5 (N). Dopo il «dejeuner» presso l'arciduchessa Maria Giuseppina l'Imperatore ritornò all'«hotel Stephanie» per poi recarsi a Fiume dove si trova ammalato l'arciduca Giuseppe. Fino al confine austriaco la carrozza imperiale era preceduta da quella del capitano distrettuale dott. Manussi, nel territorio di Fiume da quella del governatore barone Roszner e così pure al ritorno.

FIUME 5 (N). La visita di Francesco Giuseppe a Fiume non era compresa nel programma. Appena si seppe che il re sarebbe venuto in forma privata per visitare l'arciduca Giuseppe, ammalato, tutti gli uffici pubblici esposero la bandiera. Alle tre arrivò il re, accolto al confine dal governatore barone Roszner, dal podestà dott. Vio e salutato lungo il percorso dalla folla e dagli operai degli stabilimenti industriali.

Entro la villa dell'arciduca Giuseppe il podestà porse il saluto al re che rispose in italiano.

Il re si trattenne circa un quarto d'ora presso l'arciduca Giuseppe e quindi accompagnato dalle carrozze del governatore e del podestà si recò fino al confine austriaco.

ABBAZIA 5 (N). Alle 6 ebbe luogo presso la coppia reale svedese un pranzo cui parteciparono l'Imperatore, i reali svedesi, la granduchessa di Lussenburgo, gli arciduchi qui dimoranti. Più tardi intervenne anche il granduca di Lussenburgo. Alle 7 e tre quarti l'imperatore ritornò all'«hotel Stephanie». Intanto era incominciata l'illuminazione del porto alla quale partecparono vari piroscafi delle Società di navigazione di Fiume e del Lloyd.

A bordo del piroscafo «Eloere» aveva preso posto la rappresentanza municipale di Fiume. Il piroscafo proiettava continuamente fasci di luce elettrica su Abbazia. Grande concorso di forestieri.

Alle 8 e un quarto l'Imperatore partì per Mattuglie, dove arrivò alle 9 per proseguire con treno speciale di Corte per Schönbrunn.

ABBAZIA 5 (N). L'Imperatore ha conferito al conte Wrangel, maresciallo della Corte svedese la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe; al direttore dell'«hotel Stephanie» Luciano Croci regalò una tabacchiera ed alla sua signora un braccialetto con le iniziali imperiali.

GUGLIELMO II IN SICILIA.
Auguri a Messina.

MESSINA 5 (N). L'imperatore Guglielmo dall'alto mare, in un radiotelegramma diretto a Forte Spuna alle 10 di stamane, inviò auguri di prospero avvenire alla nobile città di Messina.

PALERMO 5 (N). L'imperatore Guglielmo, a bordo del yacht «Hohenzollern», è arrivato qui alle 4.30 pom., salutato entusiasticamente dalla folla. La corazzata «Partenope» ed il forte spararono le salve d'uso.

Per la visita di Loubet in Italia.

ROMA 5 (N). Si ritiene che in occasione della visita di Loubet, la squadra francese arriverà a Napoli il 27 corr. e ripartirà il 30; è probabile che nel ritorno una parte della squadra toccherà Genova. La squadra è composta di 6 corazzate, di 7 incrociatori e di 6 torpediniere.

Il comitato per i festeggiamenti a Loubet ha invitato Enrico Panzacchi a dettare l'epigrafe da incidersi sul trittico che verrà offerto al presidente. Panzacchi ha accettato.

Lo scandalo Nasi.
L'autorizzazione a procedere. «Prima Dio, poi Nasi.»

ROMA 5 (N). L'«Avanti!» dice che l'autorità giudiziaria, avendo riscontrato in quasi tutti i reati addebitati al comm. Lombardo anche la responsabilità di Nasi, avanzerà domanda di autorizzazione a procedere contro l'ex-ministro; dice inoltre il giornale che oltre all'autorità giudiziaria anche il Governo ha iniziato un'inchiesta. L'on. Chiappero si sarebbe recato a Trapani a prendere laggiù le mosse dell'inchiesta.

Il «Giornale d'Italia» ha da Trapani le seguenti notizie: I delegati Venzel e De Clementi arrivati da Roma perquisirono le case del comm. Lombardo e dell'ing. Piacentini, al quale erano state dirette molte casse dal ministero dell'istruzione. Il risultato delle ricerche fu negativo. Il giornale dice che molti oggetti che erano nella villa Nasi sono stati asportati. Alcuni trapanesi sostengono che il Lombardo non si sia mosso da Trapani, ma se ne stia nascosto nelle vicinanze.

E' giunto da Roma a Trapani un telegramma della signora Nasi che dà tristi notizie della salute del marito; essa deve sorvegliarlo profittando soltanto dell'aiuto della figlia poichè il padre non vuol parlare con il figlio. Nella perquisizione fatta in casa del Lombardo fu eseguito il sequestro dei mobili; nessun provvedimento fu preso in casa Piacentini. Per dimostrare la considerazione che il Nasi godeva a Trapani, il giornale narra che in una recente elezione sulla casa del sen. Aula era stato scritto: Noi trapanesi adoriamo prima Dio e poi Nasi. Narra pure che oggi quindici l'avv. Mantauto, capo dei socialisti di Trapani e candidato di protesta nella lotta politica contro Nasi, quando il Mantauto era in carcere per una condanna del tribunale militare, mentre scendeva le scale del tribunale gli si avvicinò certo Matera, il quale, appena sulla via, colpì alla testa il Montauto con un bastone. Il Matera fu arrestato. Questo fatto si riconnette alla recente polemica contro il Nasi ed agli articoli che sulla «Battaglia» di Palermo aveva pubblicato il Montauto.

La riconvocazione della Camera di Vienna.
Per un compromesso fra czechi e tedeschi.

VIENNA 5 (N). Da varie parti si assicura che la Camera sarà riconvocata per il 19 corr. Contemporaneamente i tedeschi riprenderanno le pratiche per indurre gli czechi a entrare in trattative per un compromesso nazionale. E' però poco probabile che le trattative riescano, perchè i tedeschi non vogliono, per ora almeno, ammettere come argomento di trattative le due domande capitali degli czechi: l'università czeca a Bruna e l'introduzione della lingua czeca come lingua interna d'ufficio. Essi intenderebbero proporre per ora soltanto la divisione della Boemia in circoli nazionali, cioè in circoli prettamente czechi e prettamente tedeschi e in circoli promiscui. Solo dopo stabilita questa nuova circoscrizione dovrebbe studiarsi e risolversi la questione delle lingue.

Lo Stato maggiore a. u. in Istria.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» e la «Reichswehr» recano che quest'anno lo Stato maggior generale comandato dal suo capo, generale d'artiglieria de Beck, farà il suo viaggio di studio, che durerà 16 giorni, nell'Istria, facendo capo a Trieste, donde poi gli ufficiali intraprenderanno una escursione nell'Adriatico. La partenza da Vienna dovrebbe seguire il 4 maggio.

I trasporti di truppa in Bosnia-Erzegovina ed il commercio
Rettifiche ufficiali.

SERAIEVO 5 (B). Negli ultimi tempi in molti giornali interni ed esteri fu diffusa la notizia che sulle ferrovie bosno-erzegovesi dello Stato si fosse sospeso temporaneamente il movimento merci in seguito agli estesi trasporti di truppa. Di fronte a queste notizie che non mancarono di provocare i commenti più strani, si deve constatare che una sospensione del movimento merci non ha in genere avuto luogo. I trasporti di truppa che seguono ogni anno in primavera nel territorio d'occupazione, assorbono ogni volta una gran parte del materiale viaggiante compresi i vagoni merci, cosicchè il trasporto di merci ne soffre un certo ritardo e si deve quindi prolungare il termine di scadenza della fornitura. Come fu detto non si può parlare di una soppressione del trasporto merci.

Ufficiali a. u. per la gendarmeria macedone.

VIENNA 5 (N). Il «Fremdenblatt» reca che il Ministero della guerra, in seguito ad un'informazione dell'ambasciata a.-u. a Costantinopoli, invitò un certo numero di quegli ufficiali che a suo tempo s'erano annunciati per entrare a far parte della gendarmeria macedone, a comunicargli telegraficamente se sieno disposti a tale passaggio alle condizioni ora stabilite. Fra coloro che accetteranno, il Ministero della guerra sceglierà cinque ufficiali che dovranno trovarsi il 20 aprile a Salonicco. Questi cinque ufficiali, cioè un maggiore, un capitano di cavalleria e tre ufficiali subalterni, entrano per due anni con il grado immediatamente superiore a quello occupato nell'esercito a.-u., e fungeranno da istruttori, mentre il comando effettivo della gendarmeria rimarrà agli ufficiali turchi. Il diritto di punizione disciplinare agli ufficiali a.-u. non potrà essere naturalmente esercitato che da un ufficiale a.-u.

Finora non è stata fatta la domanda d'invio di sottufficiali.

Le rivelazioni della „via ordinaria"
nel processo Dreyfus.

PARIGI 5 (N). I giornali nazionalisti continuano a fare un gran chiasso intorno alle pretese deposizioni sensazionali di madame Bastian, che sarebbe la cosidetta «via ordinaria» per la quale i documenti sottratti all'ambasciata di Germania venivano consegnati all'ufficio d'informazioni francese. La Bastian, secondo il «Gaulois», avrebbe dichiarato avanti alla commissione d'inchiesta della Camera criminale che un giorno, trovandosi all'ambasciata di Germania, un cameriere la chiamò e le disse: «Venite a vedere un capitano francese molto buono con la Germania». «Io - disse ella - feci finta di acconsentire, ma rappresentavo una commedia. Più tardi, quando vidi una fotografia del capitano Dreyfus, riconobbi perfettamente il capitano veduto all'ambasciata di Germania».

A queste parole - aggiunge il «Gaulois» - il procuratore generale Beaudoin avrebbe esclamato: «Siete una mentitrice!» Allora la signora Bastian rispose: «Giuro che ho detto la verità; dissi pure avanti a più persone del mio paese di aver veduto il capitano Dreyfus all'ambasciata di Germania».

La «Petite Republique» stamane dà una versione ben diversa sulla deposizione della Bastian. Secondo il giornale la Bastian affermò di aver veduto un ufficiale all'ambasciata di Germania il quale le disse di essere un ufficiale francese. Molto tempo dopo, quando il capitano era già stato arrestato, il tenente colonnello Henry le avrebbe fatto vedere alcune fotografie di Dreyfus dicendole: Riconoscete in questa persona l'ufficiale visto all'ambasciata? La Bastian rispose che credeva di riconoscerla, ma non era ben sicura. Vi è dunque differenza essenziale fra le versioni dei due giornali nazionalisti.

UN'INTERVISTA CON MILLERAND.

ROMA 5 (N). L'«Avanti!» pubblica una intervista del suo corrispondente a Parigi con Millerand. L'intervistato dichiarò che attaccò Combes perchè, colla grande battaglia anticongregazionista fece perdere alla Camera molto tempo, mentre doveva far discutere tutte le leggi operaie che invece ha lasciato in disparte. Millerand disse che il presidente del Consiglio senza una legge speciale, avrebbe potuto in virtù dell'art. 15 della legge 1901, sciogliere per decreto tutte le congregazioni insegnanti; espose poi le riforme da lui portate a compimento durante la sua permanenza al Governo.

L'«Avanti!» commentando le dichiarazioni di Millerand dice che le sue riforme dovevano essere più importanti data la sua lunga permanenza al potere e ne trae a conseguenza che il riformismo ministeriale è fatto oggetto di lotta al di qua e al di là delle Alpi perchè non è germogliato da terreno proletario.

Pelletan, gli ammiragli e il „Figaro."

PARIGI 5 (N). A proposito dell'annunziata rimozione degli ammiragli Bienaimé e Ravel, il direttore del «Figaro», Calmette, pubblica oggi una dichiarazione in cui colla sua parola d'onore afferma che nè il Bienaimé, nè il Ravel ebbero alcuna ingerenza diretta o indiretta nelle rivelazioni del «Figaro»; ed aggiunge che se il ministro Pelletan li punirà ugualmente, commetterà scientemente la più imperdonabile ingiustizia.

Luisa di Sassonia non è pazza
Emozionanti rivelazioni d'un giornalista francese.

VIENNA 5 (N). Come già vi riferii, l'ex tenente Matassich era stato visto insieme con un signore francese a Dresda e nelle vicinanze di Koslick, e si sospettava che egli fosse venuto per liberare la principessa. Il signore che accompagnava il Matassich è il giornalista francese Henry de Naussanne, redattore del «Journal» di Parigi, recatosi a Dresda per assumere personalmente informazioni sulle condizioni di salute della principessa e sulla sua clausura. Fu lui ad invitare il Matassich ad aiutarlo nelle sue indagini, nè mai pensò a liberare la principessa. Ecco che cosa il de Naussanne scrive alla «Zeit»: «Pregiatissimo signore. Attualmente mi trovo in Germania per cercar di sapere se la principessa Luisa di Sassonia-Coburgo-Gotha sia realmente pazza. Ritornerò in Francia col convincimento assoluto, formatomi sopraluogo, che la figlia maggiore di S. M. Leopoldo II re dei belgi, tenuta prigioniera nel sanatorio di Lindenhof, del dottor Pierson, non è pazza, non fu mai tale, e non ha altro desiderio se non di ottenere la libertà. Le informazioni da me attinte a fonte imparziale concordano in ciò. Non posso nominare le brave persone con le quali ho parlato, perchè le rovinerei. Del resto i fatti sono per sè stessi abbastanza eloquenti. L'infelice principessa cede alle minacce. Essa è una donna debole, non una pazza. Abbandonata dalla famiglia, che è complice del suo avido consorte, S. A. R. la principessa Luisa è lasciata completamente in balìa del dottor Pierson e della signora Gebauer, cosidetta dama di corte, che in realtà non è che la carceriera e la spia. Ella non ha nè il rispetto nè le cure cui la principessa avrebbe diritto; la commedia delle passeggiate in carrozza e dei viaggi a Dresda non può ingannare nessuno. Con la reclusione della principessa, alla quale si lasciano solo 900 marchi al mese della rendita annua assegnatale di 120.000 marchi, si arricchisce tutta una combriccola che tiene prigioniera S. A. Io posso assicurare che allorchè, nel mese di ottobre, il Matassich incontrò la principessa e la signora Gebauer durante una delle loro passeggiate nel bosco, la stessa sera, per questo incontro, per lei assolutamente fortuito, S. A. R. fu punita con due giorni di cella isolata. Mi smentiscano, se possono, i suoi carcerieri. Giovedì, 31 marzo, vidi coi miei propri occhi i gendarmi e le guardie che custodivano il sanatorio di Lindenhof, e che mi pedinavano. La principessa Luisa è segregata da tutto il resto del mondo. Nè suo padre, nè suo marito, nè le sorelle, nè i figli la visitano mai. Questo contegno inqualificabile, contrario a ogni sentimento di umanità, è la confessione della colpa di chi lo tiene. Se l'infelice principessa è pazza, perchè non trova pietà da parte della sua famiglia? E se è prigioniera, qual'è la sua colpa? Io voglio raccontare particolareggiatamente nel «Journal» di Parigi quanto ho potuto rilevare nelle mie indagini, ma voglio ancora rivolgermi personalmente ad alcuni miei colleghi più influenti, facendo appello al loro cuore. Forse S. A. R. troverà nella stampa di tutti i paesi quella pietà che le è negata dai suoi parenti. Firmato Henry de Naussanne, del «Journal» di Parigi».

P. S. In questi ultimi tempi conobbi a Vienna il Matassich. Egli venne a Dresda dietro mio invito, si tenne nascosto e completò le mie informazioni. Il 1. corr. ricevetti da lui una lettera, dalla quale stralcio i seguenti brani:

«Dacchè mi trovo qui, il sanatorio di Lindenhof è occupato dai gendarmi»... «la signora principessa non può uscire dal recinto. Il dott. Pierson, che si trovava a Merano, fu chiamato qui telegraficamente, affinchè sorvegli egli stesso la sua prigioniera. Giunse qui ieri in automobile»... «Date queste circostanze, è meglio che io lasci Dresda, anche per rendere possibile alla prigioniera di uscire dalle mura del suo carcere»... «Si tiene così un'ammalata o si custodisce una prigioniera?»... «La prego di raccontare tutto ciò in Francia. Geza Matassich».

La causa Bettolo-Ferri in Appello
Una protesta di Ferri.

ROMA 5 (N). Ferri, lagnandosi nell'«Avanti» perchè la domanda di rinvio sulla discussione in Appello nella causa Bettòlo presentata dai suoi difensori è stata respinta, annunzia che nè egli nè i suoi amici si presenteranno all'udienza del 12 corr. come protesta contro la magistratura che impedisce alla difesa di esercitare intieramente i suoi diritti.

Misure di rigore in Bessarabia.

PIETROBURGO 5 (B). Il governatore della Bessarabia promulgò un ukase con cui proibisce severamente gli assembramenti sulle vie e le riunioni in case private, nonchè il portare armi.

Gli inviati a. u. e russo a Belgrado.

VIENNA 5 (B). La «Polit. Corr.» conferma che l'inviato a.-u. Dumba arriverà l'11 corr. a Belgrado. Anche il neo-nominato inviato russo Gubastoff fu invitato dal Governo a recarsi dopo presentata la sua lettera di richiamo da Roma a Belgrado.

IL NUOVO CONSIGLIO DI TRENTO

TRENTO 5 (N). Giovedì si radunerà il neoeletto Consiglio municipale, per la elezione del podestà e della Giunta.

L'imperatrice di Germania aggravata. FRANCOFORTE 5 (N). Secondo la «Frankf. Kleine Presse» lo stato di salute dell'imperatrice Augusta Vittoria non sarebbe troppo sodisfacente. Le funeste conseguenze dell'ingrossamento delle reni si sarebbero già manifestate da lungo tempo. L'imperatrice sarebbe molto abbattuta.

Alla legazione italiana a Cettigne. CETTIGNE 5 (N). Sono giunti qui l'inviato italiano cessante di carica, Bollati, e il neo-nominato marchese Cusani. Il primo presentò oggi al principe le sue lettere di richiamo; il secondo presenterà le sue credenziali dopo Pasqua (vecchio stile).

Decesso. FRANCOFORTE 5 (N). Stanotte è morto nella sua villa di Sachsenbrausen nell'età di 65 anni il barone Enrico Liebieg, membro della Camera austriaca dei signori e capo della ditta mondiale in stoffe di lana Giovanni Liebieg e compagnia in Reichenberg (Boemia).

La missione del comm. Miraglia e il trattato di commercio italo-austriaco.

ROMA 5 (N). L'«Agenzia Italiana» scrive: Molti giornali continuano a pubblicare notizie discordi circa la missione affidata dal nostro Governo al comm. Miraglia e all'esito della stessa. Miraglia ebbe soltanto l'incarico di espletare il compito puramente informativo di chiedere e dare spiegazioni su alcuni argomenti relativi alla conclusione del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e sulla questione dei vini. Il comm. Miraglia ha pressochè ultimata la sua missione e non tarderà a far ritorno a Roma, ove, ai primi del prossimo maggio, saranno riprese le trattative commerciali sotto la direzione del nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Lützow.

Contraccolpo d'un dissesto.

TRENTO 5 (N). In seguito al dissesto della seteria milanese Gianfranceschi, il deputato Antonio Tambosi e suo fratello Luigi perdono quattrocentomila corone. Però, essendo milionarii, la perdita non compromette la solidità della loro casa.

Un dramma al teatro dell'Opera di Corte a Vienna.

VIENNA 5 (N). Oggi nel pomeriggio un tale Augusto Löbl, la cui sorella, corista al teatro dell'Opera di Corte, era stata licenziata per insubordinazione, si recò in casa del signor Wondra, maestro dei cori del teatro e dopo un violento battibecco estrasse una rivoltella e tirò un colpo ferendolo gravemente al lato sinistro del petto; poi si diede a scendere le scale precipitosamente. La sorella del Wondra e la cameriera tentarono d'inseguire il fuggente, ma egli le minacciò colla rivoltella ed esse tornarono presso il ferito. Questi giaceva privo di sensi in un lago di sangue; il proiettile, come fu poi constatato dai medici, gli era penetrato fra la sesta e la settima costola nel polmone: il suo stato è gravissimo. Il Wondra ha 45 anni, ed è addetto all'Opera di Corte da 16 anni.

Poco prima delle 5 il Löbl si costituì alla polizia. Pare ch'egli non sia ben sano di mente.

Una nobildonna ungherese che tenta di gettarsi nel Danubio.

VIENNA 5 (N). La contessa Vilma Festetics, che da circa due mesi abita all'Hotel Continental con un figlio ufficiale di cavalleria, recatasi stamattina per tempo a passeggiare lungo il canale del Danubio, improvvisamente discese per la rampa per precipitarsi nell'acqua. Il figlio corse dietro per trattenerla e fra lui e la madre si impegnò una lotta violenta. Accorsero una guardia e dei passanti, che riuscirono a trattenere la signora riconducendola all'albergo.

La contessa, che ha ora 47 anni, è separata dal marito. In prime nozze s'era maritata con un sensale di Borsa. Qualche anno fa essa era ancora una delle bellezze più ammirate di Vienna. Si crede che abbia voluto uccidersi in un momento d'esaltazione mentale.

Ingente furto allo sportello d'una banca.

BERLINO 4 (N). Oggi a un uomo d'affari, mentre stava depositando 16.000 marchi presso uno sportello della Banca dell'Impero, fu involato il portafogli che egli aveva collocato presso di sè, e che conteneva 6 cedole da 100 marchi l'una, e due cambiali una per 16.000 marchi e l'altra per 5880.

Un macellaio che si vendica da.... macellaio.

BUDAPEST 5 (N). Ad Alas il macellaio Bodrogi per vendicarsi dell'amante di sua moglie, un tal Krisan, lo spogliò, lo legò e lo scorticò completamente. Il Bodrogi fu arrestato.

Il raid ippico Milano-Torino. 150 chilom. in 18 ore.

TORINO 5 (N). Il «raid» ippico Milano-Torino sortì un esito brillante; non si ha a deplorare alcun accidente. Stamane alle 6 e 22 giunse primo a Chivasso «Gulliver» di Luzzatto seguito da «Porte-Veine» di Privat. A Torino l'attesa del mondo sportivo era vivissima; Porta Milano dove doveva seguire l'arrivo era affollata; soldati di cavalleria accompagnavano gli arrivati; l'ippodromo di Stupinigi era pure affollato. Giunse primo alle 9 e 12 «Amarillo», cavallo di sei anni montato dal proprietario Leo Bozzi impiegando 18 ore precise nel percorrere i 150 chilometri; seguirono Kak Kinkman di Re, alle 9.55, «Porte-Veine», «Firymount» di Caracciolo e Berry di Dupont. I primi due cavalli arrivarono in buono stato, il terzo un poco stanco.

Nella corsa di 4000 m. all'ippodromo alla quale assistettero il Conte di Torino, la principessa Laetitia e la duchessa Elena, giunsero primo «Porte-Veine» vincendo 5000 lire e il cavallo dono del re, secondo «Circe» di Fumagalli L. 2000 e il dono del duca d'Aosta, terzo «Walton» di Giacometti L. 1500; quarto «Corypheus» di Pari L. 1000, quinto «Amarillo» L. 500, sesto «William» di Giusti L. 400.

Briganti che svaligiano un treno.

NUOVA YORK 5 (N). Presso Copley (California) tre briganti fermarono un treno della «Northern Pacific», uccisero l'impiegato addetto al vagone «express», fecero saltare colla dinamite le casse d'acciaio che si trovavano nel carrozzone e poi fuggirono col bottino fatto.

Le vittime dell'automobile.

LEOPOLI 5 (N). L'automobile dello sportman Miezislao cavaliere de Polakoczi precipitò presso Stryi in un fossato. Il chauffeur rimase morto sul colpo, il macchinista spirò poco dopo.

97.000 corone truffate.

TRENTO 5 (N). Il commissionato in farine Dalla Giacoma, fu arrestato oggi sotto l'imputazione di aver truffato 97.000 corone a danno di una ditta di Budapest.

IL BANDOLO DELLA MATASSA
80 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Così almeno pensava Maurizio, il quale fu distolto bruscamente dalla sua meditazione, dalla voce del suo vicino, il quale aveva chiesto la parola con voce concitata.

Tutti gli adunati tacquero; il sussurro cessò come per incanto.

— Qual'è il vostro numero? - domandò il presidente.

— Il trentadue - rispose l'incappato filosofo.

— Il cavaliere N. 32 ha la parola - disse con solennità il capo supremo.

— Prima di parlare - disse il cavaliere N. 32 - chiedo che l'uscita sia vigilata da una doppia guardia.

— E perchè questa precauzione? - domandò l'incappato rosso.

— Avrò l'onore di spiegarlo tra breve all'assemblea; frattanto, per il bene comune, insisto perchè il mio desiderio sia soddisfatto.

— Ebbene, i cavalieri N. 25 e 43 sono invitati di unirsi agli altri due compagni di guardia - disse il capo supremo.

Maurizio provò una stretta al cuore: che cosa significava il colpo di scena del suo vicino?... Perchè richiedeva un aumento di vigilanza all'uscita?... Se avesse temuto un pericolo dall'esterno, il cavaliere N. 32 avrebbe detto all'*entrata*, dicendo all'*uscita* voleva significare che il pericolo era all'interno.

Chi è in difetto è in sospetto e c'era da temere sul serio che il vicino si fosse accorto che egli era un intruso.

Colui che aveva chiesto la parola, allorchè vide schierati presso la porta i quattro incappati, riprese di nuovo a parlare:

— Il nostro capo supremo - disse con voce solenne - terminava il suo discorso affermando che il nemico, che minaccia di mandarci in galera è capace di tutto per rendere più sollecita la sua vendetta. Quindi dobbiamo attenderci da lui i colpi più audaci e più arrischiati... Non è vero presidente?

— E' verissimo, continuate.

— Ebbene, io credo che oggi stesso, in questo momento, egli abbia voluto giuocarci un tiro che voi non arrivereste mai a indovinare.

Così dicendo il cavaliere N. 32 si recava in mezzo alla sala.

Tutti gli occhi scintillavano, rivolti sul loro compagno.

Maurizio sentì un brivido corrergli per tutta la persona e istintivamente portò la mano, sotto la cappa, all'impugnatura della rivoltella.

La breve pausa fatta dal cavaliere N. 32 parve eterna agli adunati.

— Di qual tiro parlate? Spiegatevi - gridò il capo supremo.

— Il nostro nemico è qui presente, in mezzo a noi!...

Queste parole produssero l'effetto di un colpo di fulmine.

Tutti gl'incappati si alzarono di scatto in piedi gridando.

Maurizio tremava. Per la prima volta in vita sua provò la paura: la paura, che quando assale invincibile, nessun pensiero, nessun richiamo agli antichi spiriti, vale a cacciarla; tutte le membra tremavano, la mente è in tumulto, la vista si offusca.

Nessuno dei lettori vorrà fargliene torto, considerando l'ambiente in cui il giovane si trovava: quella vasta sala dalle arcate alte e severe, popolata di uomini in costume di antichi inquisitori secondo il convenzionalismo delle cromolitografie, e quel che è peggio, uomini capaci di qualsiasi delitto.

La paura impedì a Maurizio di fare come gli altri e cioè di alzarsi in piedi e di gridare; la sua immobilità lo tradì; l'attenzione dei *Cavalieri* era attratta su di lui, che solo fra tanti sedeva e sembrava come accasciato, come avvilito dall'inattesa scoperta.

Volse uno sguardo in giro nella sala: tutti gli occhi degli incappati lo fissavano attraverso i fori della stoffa sanguigna.

Il cavaliere N. 32 teneva le braccia incrociate e scuoteva la testa con atteggiamento beffardo.

Il duce supremo pareva la statua della giustizia, in piedi sulla sua cattedra, rigido, coi pugni chiusi puntati sul banco.

CRONACA LOCALE

LA CITTA' AUMENTA IN ALTEZZA.

Le case nuove più alte delle antiche. - Il male della pietra e i suoi rimedî. - Trieste e l'aria libera. - I giardini casalinghi.

Quando si parla di aumento d'estensione di Trieste, il pensiero corre spontaneo alle rive nuove, all'allacciamento dei sobborghi, all'aggiungersi alla pianta stradale nuovi quartieri; non si riflette mai che la città ha un altro modo ancora di aumentare la sua massa: quello di crescere nell'aria. Si guardi Trieste da un punto di vista sito un po' in alto: e sovra la uniformità rossastra dei tetti, che si abbrunano all'ombra e sembrano scolorarsi nell'argento del sole, si vedranno sempre più numerosi, d'anno in anno più numerosi, certi edifici che emergono come poderosi isolotti in un mare di tegoli. Sono le case nuove, quasi tutte le case nuove: le quali, benchè le prescrizioni edilizie non permettano di sorpassare un certo numero di piani sopra il pianoterra, tuttavia, per la tendenza al colossale che è nella costruzione moderna, risultano molto più alte delle case d'un'epoca anteriore. La legge edilizia è rigorosa contro la possibilità che si instaurino anche da noi gli americani «grattanuvole», torri abitate di quattordici o quindici piani: ma non può proibire che i quattro piani delle case nuove, coi pianoterra e con le soffitte, si alzino tanto da superare di parecchi metri la più alta casa del passato. Anzi, se mai, questa tendenza a costruire abitazioni più alte, poichè non si possono più larghe, deve essere guardata con simpatia dal punto di vista igienico della cubatura d'aria distribuita fra gli inquilini.

Il movimento della città verso l'alto è più sensibile nelle contrade di città nuova, dove si ha il confronto immediato fra le proporzioni delle case di un tempo e le proporzioni delle case che sorgono. Queste superano semplicemente di un terzo gli edifizi che Trieste si concedeva al principio o alla metà dello scorso secolo, allorchè più si accentuava con l'accrescimento della ricchezza, l'aumento della sua popolazione. Quando una casa è atterrata e un'altra sorge dalle stesse fondamenta, sembra che lo spazio sia divenuto un altro: tanto la concezione moderna è più robusta, più imponente, più grandiosa. E quel punto della città prende subito un altro aspetto: le case vecchie, coi loro piani modesti e le loro finestrelle, appariscono quasi provvisorie e destinate al rinnovamento in un'epoca prossima; la casa nuova, fieramente solitaria con le sue linee larghe d'architettura, parrebbe preannunziare quale sarà il carattere futuro di tutta la parte di città che la circonda. Giacchè l'occhio ha orrore delle sproporzioni; istintivamente esso cerca di stabilire un'armonia; e quando, nel piano di una città veduta dall'alto, si hanno qua e là, case sparse che di parecchi metri emergono sulle altre e sono fra tutte le più nuove, si intuisce che la città è destinata a ispirarsi a quel movimento e per così dire a «crescere in altezza».

Questo fenomeno che si avvera in tutti i centri maggiori, dove è inevitabile la necessità di bene approfittare degli spazi, non ha altro inconveniente che quello di far sentire più greve sui passanti la massa delle murature, più lontano il cielo, più strette le vie d'altri tempi che si incanalano fra gli alti edifici del tempo nostro. Nella maggior parte delle città, per interrompere questo regno della pietra e degli intonachi, si è provveduto ad aprire parecchie piazze e a moltiplicare i giardini pubblici. Trieste ha il vantaggio di essere in gran parte costruita su colline, dove gli orizzonti sono naturalmente meno chiusi e da un lato o dall'altro la prospettiva verde o l'azzurro del mare si affacciano. Non resterebbe che la città nuova, edificata perfettamente al piano, nella quale il soverchio alzarsi delle costruzioni potrebbe creare quel malinconico incubo delle grandi città che è l'oppressione della pietra e far desiderare aria più libera. Ora, l'America, che è il paese dove questa malattia della pietra imperversa più grave, ha adottato nelle sue grandi città un rimedio che non implica alcuno spreco di spazi per far godere ai cittadini un po' di verde, per quanto limitato nei suoi benefizi, in mezzo agli edifici massicci: ha adottato i giardini aerei, i giardini pensili cari ai popoli orientali: le aiuole di alberelli, di cespugli e di fiori piantati sopra ogni tetto. Questa usanza fu imitata rapidamente a Parigi e di là tende a diffondersi in tutte le città europee che, occupando un'area, grande, vedono sempre più allontanare dai loro abitanti il refrigerio dell'aria libera.

Considerando l'impulso verso l'alto che la città nostra subisce nell'attuale suo periodo costruttivo e prevedendo ciò che essa sarà in avvenire per molti dei suoi abitanti, non si può a meno di tener conto anche di questa novità che vien dall'America e da Parigi come un correttivo della vita fra troppe masse di pietra, della vita senza verde in mezzo ai fabbricati colossali che s'alzano sugli orizzonti delle moderne città. Oggi, Trieste, per la sua posizione fortunata, è ancora una città tutta aperta all'aria; ma, se venisse il giorno che il grigio della pietra sopraffacesse qualche suo quartiere, bisognerebbe ricordarsi che i tetti piatti delle nuove case possono divenire non disprezzabili giardini. I ciuffetti di verde in cima alle case altissime non saranno certo un equivalente dei giardini normali, pure a qualche cosa serviranno anch'essi.

Le trattative fra il Governo e il Lloyd. Abbiamo da Vienna, 5: Il «Fremdenblatt» conferma che nel corso di questo mese saranno comunicate al Governo le proposte elaborate di recente dall'amministrazione del Lloyd per la rinnovazione del contratto di sovvenzione. Le trattative orali fra il Governo e i delegati del Lloyd non cominceranno prima del maggio.

Conferenze. Il dott. Guido Zennaro, aggiunto giudiziario a Pola, ebbe l'incarico dal Ministero di tener delle conferenze intorno agli affari pupillari a Trieste, nell'Istria e a Gorizia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Luciano Albieri, dal signor Antonio de Pastrovich, cor. 10.

Onorificenza. Il tenente della nostra Capitaneria di porto cap. Frausin fu creato cavaliere dell'ordine del Salvatore di Grecia, in ricompensa del salvataggio dello scooner ellenico «Giorgis» che durante la notte del 29 aprile 1902, portato da un fortunale di bora sugli scogli della lanterna, fu tratto felicemente e senza danni in salvo per opera del capitano Frausin.

Un'antica lapide greca fra materiale d'imbonimento. Nei giorni scorsi, mentre alla riva Carciotti si continuava il lavoro di interramento, il prof. Filippo Zamboni, che, come fu annunziato, è da qualche giorno ospite della città nostra, s'accorse che fra il materiale destinato a finire in mare, si trovava un gran sasso lavorato. L'ing. Faccanoni, che presente sul luogo aveva contemporaneamente notato l'insolita pietra, fece fermare il lavoro e si constatò infatti che si trattava di una lapide di evidente valore archeologico. Provvisoriamente la pietra, delle dimensioni di 53 cent. per 51, fu portata alla Polizia. Pendono trattative con l'impresa dei lavori portuali per la cessione della lapide al civico Museo d'antichità.

Trattasi - a quanto c'informa l'egregio prof. Puschi - di una lapide sepolcrale con due figure umane (un uomo adulto ed un bambino) e un'iscrizione greca, della quale si riconoscono solamente poche parole. E' lesionata ed oltremodo guasta. Quando sarà trasportata in luogo più accessibile e meglio illuminato, si tenterà di decifrarla. La pietra era stata trasportata tra il resto del materiale dal carradore Luigi Gerbais, abitante in via Torricelli N. 12, dal fondo Benedetti presso la chiesa di Roiano.

Congressi sociali. Il Consorzio dei macellai terrà domani, alle 8 (eventualmente alle 8.30 in seconda convocazione), il congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo della precedente adunanza. - 2. Relazione della Direzione ed approvazione del bilancio. - 3. Fissazione del canone sociale per l'anno 1904. - 4. Elezione suppletoria pel biennio 1904-05 di 1 I vicepresidente, 2 direttori effettivi e 1 direttore sostituto.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della società «Cassa di protezione fra lavoranti parrucchieri in Trieste».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Wilfredo Negri, dalla famiglia capitano B. Vidos, di Trappano, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

In morte della sig. Speranza ved. Morpurgo, dal dott. Giovanni de Lombardo cor. 10, dalla sig. Erminia Segrè-Pardo cor. 10, a favore dell'«Igea»; dal sig. Graziano Castelbolognese cor. 15, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

In morte del sig. Gustavo Bunzel, dai signori Ernesto Nauen e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla sig. Letizia Almeda, in una triste ricorrenza, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Sterle cor. 10 in morte della madre del dott. Napoleone Morpurgo.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal signor Leopoldo Bunzel d'Amburgo, in morte del signor Gustavo Bunzel, cor. 20; dal dott. Guglielmo de Pastrovich, in morte del signor Luciano Albieri, cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della famiglia del defunto operaio Luigi Pappo, da Giorgio cor. 10; dal dott. B. Vigini, cor. 5; da Luigi Dambrosi, cor. 1; da Giovanna C. cor. 1; da Giuseppe Ravasini, cor. 0.80; da Francesco Antonini, cor. 1; da Antonio Posar, cor. 1.

Gli emigranti per la via di Trieste. Il «Fremdenblatt» osserva che il movimento di emigranti per la via di Trieste, quantunque questo porto venga toccato già da più mesi dai grandi piroscafi della «Cunard Line», si è mantenuto finora molto insignificante, e ciò per causa della disparità delle tariffe per passeggeri delle ferrovie austriache a tutto danno di Trieste in confronto delle tariffe ferroviarie pel trasporto d'emigranti «via Amburgo». Siccome la «Cunard Line» ha equiparato perfettamente i prezzi di passaggio da Trieste a quelli da Amburgo e Brema, si renderebbe necessario che fosse soppressa la differenza nei trasporti ferroviari di emigranti, se si vuole che la corrente d'emigrazione prenda la via di Trieste. In nesso con tale questione si sta ora studiando la proposta d'introdurre per gli emigranti dei biglietti di passaggio combinati per il viaggio in ferrovia fino a Trieste e per la traversata da Trieste a Nuova York. Il prezzo di questi biglietti dovrebbe essere uguale o possibilmente inferiore a quello per i viaggi in ferrovia fino ad Amburgo e per la traversata da Amburgo a Nuova York.

GRAVE INCIDENTE.

La triste fine di un cavallo. - Un calessino sconquassato.

Il signor Umberto Doriguzzi, agente di commercio, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, ierlaltro nel pomeriggio volle fare una giterella sull'altipiano. Verso le 4 ordinò al suo stalliere, Carlo Macchi, di attaccare un cavallo al calessino e quando tutto fu pronto salì sul leggero veicolo insieme al giovanotto. Alle quattro e tre quarti il signor Doriguzzi si trovava sulla strada nuova di Opicina e precisamente presso la cava di pietra arenaria dell'ingegnere Paride De Rin, dove, svoltato un angolo, vide sopraggiungere un automobile montato da due persone.

Quando l'automobile fu dappresso al calessino, il cavallo del signor Doriguzzi s'imbizzarrì, si mise a correre sfrenatamente e poi spiccò un salto oltre il muro che fiancheggia la parte destra della strada, andando a cadere nella sottostante cava del signor Gociancich. Per buona fortuna, nello spiccare il salto, il cavallo spezzò le cinghie che lo tenevano legato al calessino e questo invece di seguire l'animale nella caduta, cozzò violentemente contro il muro, sconquassandosi. All'urto il signor Doriguzzi ed il Macchi furono lanciati a terra e rotolarono nella polvere. Il proprietario rimase illeso, ma il povero stalliere riportò parecchie contusioni in varie parti del corpo. Sollevatisi, il signor Doriguzzi ed il Macchi diedero una occhiata al cavallo: questo giaceva privo di vita tra i massi sporgenti della cava, ed essi supponendolo solamente ferito, scesero con l'intenzione di sollevarlo. Ma ormai era troppo tardi: il cavallo era morto. La povera bestia fu consegnata al canicida, che la trasportò nel cimitero dei bruti. Il signor Doriguzzi incaricò due contadini di trascinare il calessino nella rimessa e poi si recò insieme allo stalliere all'ispettorato di via Luigi Ricci, dove dichiarò di aver appreso che l'automobile apparteneva al signor Giovanni Valuschnig, abitante in via del Belvedere N. 11, e di aver sofferto un danno di cor. 1000.

Ancora del lugubre viaggio di un veliero. Ieri mattina abbiamo riferito estesamente l'odissea dell'equipaggio dello scooner «Nicoletto» e la disgraziata fine del povero giovane triestino Angelo Cucagna, traendone eccitamento all'autorità marittima ad indagare come fosse possibile la partenza da Trieste di un veliero con tale equipaggio quale risultò dalla narrazioni degli interessati e che non dava nè poteva dare alcuna garanzia di sicurezza.

Apprendiamo che ieri stesso il Governo marittimo volle esaminare il ruolo dell'equipaggio del «Nicoletto» depositato alla locale Capitaneria e constatò che circa l'equipaggiamento non risultavano confermate pienamente tutte le notizie provenienti dalle persone interessate.

Sullo scooner «Nicoletto» comandato dal capitano Luciano Premuda, furono imbarcati dieci - e non 7 - giovinotti dai 19 ai 24 anni, per la massima parte assolti dall'Accademia nautica. Quattro di essi figurano nel ruolo quali tenenti mercantili, non potevano quindi essere nuovi alla navigazione, avendo dovuto dimostrare due anni di navigazione prima degli esami di tenenti. Ecco ora i loro nomi: Matteo Toncovich, di Costrena S. Barbara; Mario Weis, di Trieste; Luciano Martinolich, di Lussinpiccolo e Luciano Polli, di Trieste. Gli altri membri dell'equipaggio erano: Giovanni Berna, di Ossero; Roberto Sulentich, di Cattaro; Arnoldo Horn, di Trieste; Ang. Cucagna, il disgraziato annegatosi a Cavalla, di Trieste; Ferdinando conte Borisi, di Capodistria e Francesco Bocuzzi, di Trieste.

Ciò nulla toglie però alla gravità dei fatti ieri narrati e alla necessità delle indagini più rigorose sulle disgraziate vicende del viaggio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 405 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 587; rimangono in cura 1037. Fra questi si contano 187 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 261 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. - A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15.824.28.

Tragico fatto al Manicomio di S. Giusto.

Una pazza criminale che strangola una vecchia demente.

Ierlaltro, nel Manicomio di S. Giusto è avvenuto un gravissimo fatto: una donna, affetta da mania omicida, trovatasi sola presso una vecchia demente, la uccise strangolandola.

Sul tragico fatto abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Una contadina di Torre (Comune di Parenzo), Lucia Coglierich, di 32 anni, nel 1899 fu arrestata, perchè, senza alcun motivo che le giustificassero, aveva commesso varie azioni dirette a colpire altre persone. La disgraziata tratta dinanzi ai giudici, mostrò di non essere consapevole della gravità degli atti commessi, anzi di taluni mostrò di nulla ricordare. E spiegò che talvolta si sente agitata da un desiderio infrenabile di recar danno ad altri. In quei momenti dentro di sè sente divampare un fuoco consuntore, che solo il sangue potrebbe spegnere.

I medici la visitarono e la giudicarono irresponsabile, facendola inviare al Manicomio di Trieste.

La poveretta, in cui si svolgeva evidentemente un processo di lenta degenerazione, mercè le cure dei psichiatri, riacquistò una calma perfetta, tanto che, reclamata dal marito, un povero contadino, cui doleva di dover privare il suo figliuoletto delle cure e delle carezze della madre, i medici acconsentirono a rinviarla al suo paese.

Ma la donna, rimessa nel suo ambiente, fu ripresa dalla terribile mania. Così avvenne che la Coglierich ritornò ripetutamente al Manicomio, dopo aver commesso atti pericolosi contro la sicurezza altrui, e ne uscì altre due volte, non appena pareva che le sue facoltà mentali avessero riacquistato un passeggero equilibrio.

L'altro anno la Coglierich era ritornata a casa sua, così calma, così serena, così buona, che a Torre la credettero guarita. Invece il male continuava a covarle implacabile nel cervello. Un giorno, dopo uno scambio di parole con la suocera, la Coglierich si levò tremante, infocata, convulsa; si precipitò su una scure, la brandì, e prima che la vecchia potesse scansarsi o fuggire, le menò vari colpi mortali.

Arrestata e messa a disposizione del Giudizio distrettuale di Parenzo rispettivamente del Tribunale circolare di Rovigno, la Coglierich fu rinviata per la quarta volta al Manicomio di Trieste. La sventurata, quando si ritrovò nell'ospitale riacquistò la perduta coscienza, tanto che le concessero di attendere - come le altre volte - alla pulitura delle stoviglie, cui metteva una cura gelosa. Aveva anche dimenticato i suoi atti di inconsapevole ferocia omicida, e riparlava di tornare al suo paesello, di rivedere il suo figliuoletto, il marito, la casa, i campi. Nessuno avrebbe potuto prevedere che quella calma sarebbe stata improvvisamente sconvolta da un' altra orribile procella, che avrebbe portato a morte una delle disgraziate compagne della maniaca.

L'altra mattina la Coglierich passava tranquillamente per un corridoio; nulla rivelava in lei l'interno turbamento; nessuno notò nel suo viso alcun segno sinistro. Ad un tratto, dall'altro lato venne verso di lei una demente, tale Ines Menzel, di 63 anni, una povera tranquilla creatura cui da trent'anni si andavano estinguendo una ad una tutte le luci dell'intelligenza. La Coglierich come la vide venire, con un balzo si abbattè sulla vecchia, l'afferrò con ambe le mani per il collo, in un stretta terribile. La vecchia cacciò un urlo, che fece accorrere da ogni parte infermiere che intuirono la tragedia. La Menzel fu liberata dalla stretta mortale: era già cadavere! L'altra, l'omicida, aveva un riso feroce sulle labbra ancora frementi e gli occhi velati di sangue. Si lasciò portar via senza resistenza e chiudere in cella appartata.

Del triste fatto fu data notizia al Municipio che deferì gli atti al Tribunale.

La povera uccisa, si trovava al manicomio dal 1886: era mite, tranquilla, innocua; riceveva visite di congiunti, che le portavano un'eco del mondo per cui da tanti anni era irrimissibilmente perduta. L'ultima visita le era stata fatta nel gennaio scorso, e la poveretta ne aspettava di giorno in giorno un'altra, forse presentendo la imminente visita della morte liberatrice.

*

Ieri, essendosi diffusa in città la notizia di questo tragico fatto, si esprimeva generalmente meraviglia che nel Manicomio di Trieste fosse stato accolto un soggetto da Frenocomio criminale, e che una volta accolto non lo si assoggettasse a tale sorveglianza da rendere impossibile ogni eccesso. La Direzione dello stabilimento si rifiutò in fatti sempre di accogliere pazzi criminali, non essendo l'attuale ospedale adatto a riceverli. Aveva fatto eccezione per la Coglierich solo perchè tutte le volte che era stata accolta nell'ospedale, s'era dimostrata sempre tranquilla e docilissima. Purtroppo i fatti hanno dimostrato che quando si tratta di pazzi, l'apparenza non è sufficente garanzia.

Onde poichè sulla tragedia dell'altro ieri corrono in città anche altre versioni, va invocata un'ampia inchiesta atta a tranquillare per ogni riguardo l'opinione pubblica.

Grave disgrazia a bordo. Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Dubrovnik» di Ragusa, ormeggiato al molo Giuseppino, sotto carico e scarico. Il bracciante Andrea Pecchiar, di 47 anni, abitante in via delle Scuole nuove 19, accudiva al proprio lavoro, sopra coperta, quando, posto un piede in fallo, cadde sul ponte che congiunge il battello con la riva e da questo precipitò poi nel fondo di una maona. I suoi compagni accorsero, lo sollevarono e portatolo alla riva, chiesero l'intervento della Guardia medica, da dove accorse il dott. Lutrari, che gli riscontrò una frattura al calcagno destro e la dislocazione dell'articolazione al piede. Dopo le cure più urgenti, il Pecchiar fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Incendio. Ieri sera alle 8.25, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili a mezzo del telefono del console britannico - S. Andrea N. 9 - che era scoppiato un incendio al passeggio S. Andrea N. 32, nella trattoria di Giovanna Faganelli. Accorsero un treno dell'appostamento principale e uno di via Economo, sotto la direzione dei tenenti Paoli e Bugliovaz. Arrivati sul luogo trovarono che per causa ignota aveva preso fuoco un cassone contenente bottiglie e paglia, che si trovava nella cantina, intaccando pure una scala di legno e il pavimento soprastante. L'incendio fu spento in breve. Il danno è poco rilevante.

Sparizione di cento e venti corone? Nell'osteria di Giorgio Ciok, a S. Giovanni di Guardiella entrò domenica verso le due del pomeriggio il muratore Carlo Petrich, di 49 anni, abitante al N. 978 di quel villaggio e sedutosi ad un tavolo vicino alla porta, ordinò da bere. L'operaio si fermò nel locale per circa mezz'ora facendo un conto di una corona e 32 centesimi. Poi chiamò il cameriere Giovanni Bosich, estrasse dalla saccoccia interna della giacca un libretto d'annotazioni e da questo levò una banconota da 10 corone che esibì al cameriere. Il Bosich dichiarò di non aver spiccioli per dargli il resto ed il Petrich allora uscì dal locale dichiarando che andava a cambiare la banconota. Ritornò nell'osteria circa dieci minuti dopo e, pagato il conto, se ne andò. Un'ora dopo il muratore ricomparve nel locale e dichiarò che nel medesimo era stato derubato di due banconote da 50 corone ed una da 20. Stando alla sua affermazione, egli teneva questo importo nel libretto che, uscendo per recarsi a cambiare la banconota da 10, avrebbe lasciato sul tavolo. Il cameriere, che aveva veduto il Petrich intascare il libretto ma che non si era accorto che lo avesse lasciato sul tavolo durante l'assenza, vedendo che l'operaio era ubriaco sfatto, lo consigliò di rincasare e di ritornare al domani. Il Petrich infatti se ne andò e lunedì mattina si ripresentò al Bosich. Questi giurò di non aver neanche visto le tre banconote, ma il muratore, convinto che a derubarlo fosse stato lui, lo denunciò al commissariato di Guardiella. Il commissario superiore Pertot citò in ufficio il sospetto ladro, ma non avendo alcuna prova contro di lui, ad interrogatorio esaurito lo rimise in libertà.

Chi è il ladro? Nella sera del 12 marzo p. p. l'operaio Lodovico Murer, abitante in Rozzol, fu derubato di un oriuolo d'argento del valore di 20 corone e per quante ricerche avesse fatto non riuscì a scoprirne l'autore. Domenica sera, il derubato, che si trovava in un'osteria di detta località, vide il suo oriuolo tra le mani del contadino Matteo Smolina, e, avvicinatolo, lo interrogò per sapere in qual modo ne fosse venuto in possesso. Il contadino dichiarò di averlo acquistato per poche corone dal manovale Giuseppe K., di 34 anni, abitante al N. 176 di Rozzol. Il Murer allora si recò in cerca del K. e, trovatolo, lo costrinse a seguirlo all'ispettorato di via Luigi Ricci. Quivi il K. dichiarò di aver acquistato l'oriuolo da uno sconosciuto fuori della chiesa di Sant'Antonio nuovo, ma l'ispettore, poco convinto, fece condurre il manovale dinanzi l'impiegato. Questo pure non prestò fede alle parole del K. e lo mandò in via Tigor.

Due ladri sorpresi mentre saltano dalla finestra. Ierlaltro, verso le 11 ant., la guardia Martino Sain passando per via Media vide due individui scendere dalla finestra di un quartiere al pianterreno della casa N. 21 e, sospettando che fossero ladri, mosse verso di loro. I due però se la svignarono a gambe levate prendendo due diverse direzioni. La guardia rincorse quello che, secondo essa, aveva le gambe meno agili, e, raggiuntolo in via del Molin a vento, riconobbe in lui il facchino Giovanni Rehar, di 27 anni, individuo pericoloso e sfrattato da Trieste. Al momento dell'arresto, il giovanotto scoppiò in una clamorosa risata e poi esclamò:

— Ah, siora guardia, ghe la go fata.

— No credo!

— No la credi? Parchè la me xe corso drio?

— Ancora no lo so; ma no credo de esser corso par gnente.

— Par gnente afato, siora guardia, noi stemo in quela casa, no i ne lassava vignir fora e noi, par far la matada, semo scampai da la finestra...

La guardia condusse lo spiritoso giovanotto all'ispettorato del rione dove fu riconosciuto per lo sfrattato Giovanni Rehar, di 27 anni. Fu trovato in possesso di un oriuolo e di una catena d'argento, ma egli dichiarò che quelli oggetti li aveva acquistati coi... sudori della propria fronte. Non volle dire il nome del suo compagno. Più tardi si rilevò che nel quartiere, dal quale erano usciti i galantuomini, abita la vedova Francesca Cucar, che i due amici vi erano penetrati con una chiave adulterina e che avevano rubato l'oriuolo e la catena che ha un valore di 34 corone. I ladri, che evidentemente speravano di trovare molto di più, avevano posto il quartiere a soqquadro.

Il Rehar fu condotto prima al commissariato di Guardiella e poi in via Tigor.

Ladri sfortunati. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, pattugliando iersera per la via del Torrente vide due individui dalla faccia sospetta entrare nell'atrio di una casa e, sospettando che stessero per commettere qualche furto, li tenne d'occhio. I due sconosciuti rimasero nell'atrio per alcuni secondi; poi, usciti, entrarono in quello di una casa vicina. Però neanche in questo trovarono nulla da fare e dopo aver esaminato attentamente il casotto del portinaio, se ne andarono; imboccarono la via S. Francesco d'Assisi e poscia la via della Crocera e finirono nell'atrio della casa N. 2. La guardia, che li aveva seguiti fino là, si appostò a poca distanza della casa e dopo alcuni secondi udì spezzare una lastra. La guardia, allora, mosse verso il portone per vedere che cosa stessero facendo i due compari, ma prima che ella vi giungesse, vide i due individui uscire precipitosamente dalla casa, seguiti dal portinaio. Questi dichiarò che coloro avevano spezzata una lastra del suo stanzino e che li aveva sorpresi mentre stavano per entrarvi. La guardia rincorse i fuggitivi e giunta in via del Torrente, con l'aiuto di un collega li arrestò. Si qualificarono per Carlo S., scalpellino, abitante in androna dei Sotterranei e Giuseppe Ronzel, facchino, abitante in via di Crosada. Furono condotti in via Tigor.

Nel mondo degli zingari. In un'osteria di Cattinara si trovavano domenica sera gli zingari Giorgio e Giovanni Hudorovich, fratelli e Giuseppe Kari, tutti e tre occupati nella cava Marin e abitanti nella detta località. Verso le 10, non si sa precisamente per quale motivo, gli Hudorovich trovarono alterco con il loro compagno e se ne dissero di tutti i colori. Il vinaio, quando vide che i litiganti minacciavano di non finirla più, li mise bellamente alla porta e, affacciatisi alla finestra, videro sulla strada il Kari il quale stringeva nella destra una spada.

— Che mai? - domandò uno dei due fratelli - Va, va a dormire, ti consiglio per tuo bene.

— Venite qui! - esclamò furibondo il Kari - Venite giù se vi basta l'animo, e vi faccio vedere che io non sono uomo da lasciarmi intimorire.

— Va a dormire!

— Scendete o sfondo la porta!

I due fratelli stizziti da tanto ardire, discesero e avventatisi sul compagno lo disarmarono; poi lo trascinarono all'ispettorato delle guardie. L'ispettore prese nota del fatto e mise il Kari nel camerone dei trasporti dove egli rimase fino alla mattina seguente. Poi l'impiegato che lo interrogò, lo fece condurre in via Tigor.

Tentato furto al Punto franco. La ditta Ignoti e C. durante la seconda festa di Pasqua tentò un furto in danno della ditta Giuseppe di Felice Venezian, nel magazzino N. 2 del Punto franco. La ditta suaccennata tiene nel magazzino molti sacchi di riso, di frutta del Levante, di caffè ecc. ecc. Il magazzino ha l'ingresso dalla parte del mare; e dal pianterreno, per una scala, si accede a tutti gli altri scompartimenti sino al quinto piano compreso lo scrittoio ch'è situato al primo piano, dove la ditta tiene la cassaforte e gl'impiegati le loro casse.

La porta del magazzino veniva chiusa a chiave e con un lucchetto inglese. Iermattina fu trovata socchiusa. Era stata aperta la serratura ed erano stati sforzati i due anelli del lucchetto in modo da permettere di levarli dagli occhielli che li tenevano saldi alle imposte. Si constatò che nell'interno del magazzino nulla mancava; così pure dicasi dello scrittoio.

Il lucchetto fu trovato appeso agli anelli e questi, quantunque aperti, agganciati agli occhielli delle imposte. Non si può quindi stabilire se i ladri dopo avere sforzati gli anelli avessero dovuto abbandonare il lavoro perchè disturbati da qualche passante, o se entrati nel magazzino non si fossero degnati di rubare delle merci e si fossero ritirati rimettendo il lucchetto a posto alla meglio; o se, infine, facessero quest'ultima operazione con l'intenzione di ritornare poi comodamente magari con qualche carro per caricarvi i sacchi.

Comunque sia è da lungo tempo che viene lamentata al Punto franco la poca sorveglianza di p. s. e a nulla servirono finora le proteste dei negozianti all'amministrazione dei Magazzini; nè le proteste di questa al Ministero. La sorveglianza rimase sempre tale qual'era, malgrado che i magazzini del Punto franco aumentassero a vista d'occhio, e benchè la ditta Ignoti e C. abbia già date soverchie prove alla locale polizia della propria intraprendenza.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto animato da sentimenti della più viva gratitudine trova suo dovere di ringraziare pubblicamente il valente medico **dott. G. Stuparich** per le sue assidue affettuose e disinteressate cure con le quali seppe guarirlo da una gravissima Pleurite-Empiema, con una difficile operazione perfettamente riuscita e così salvarlo da certa morte.

Si abbia perciò il sullodato distinto medico la mia perenne riconoscenza e quella della mia famiglia.

Giuseppe Wollenigh

Forman (Etere contro la corizza) esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero ideale rimedio contro la corizza

(raffreddore di testa.) Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone) «Forman», - una scatola 40 centesimi, per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (15 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile, facendone uso subito al principio d'un raffreddore. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

Römerbad. Stazione della Meridionale
Principio della stagione: 1. Maggio.
Le più forti terme della Stira da 36·2 a 37·5 gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite. Clima mite subalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla
Direzione dello Stabilimento balneare di Römerbad nella Stiria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 7 Aprile.

Dr. Nicolich
dal 31 Marzo
riceve dalle 2-4 pom.
in via Campanile N. 2

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Posta vecchia N. 14.)

Dr. Mass. Brillant
Medico Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p.
dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco dalla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Da vari anni faccio larghissimo uso, nella mia clientela privata e nel mio Sanatorio per Malattie nervose, dei *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e li ho trovati di grande giovamento in molte forme di *malattie nervose*, ma specialmente nella *nevrastenia cerebro-spinale* e nella *nevrastenia sessuale da esaurimento*, nelle *psicosi depressive* (melanconiche, ipocondriache, isteriche ecc.) e anche nelle affezioni organiche del *sistema nervoso* ogni qualvolta abbisogni aiutare il ripristino della nutrizione intima degli elementi nervosi.
Prof. ENRICO MORSELLI.
Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova.

Buon profitto
con la vendita
di un articolo di facile smercio.
Offerte sub „Solid und anständig"
a Winter & Nagy, Budapest, Magyarautcza 6

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Perito, Impianti industriali.
Progetti, Preventivi.

90 soldi
e fior. 1.20
costano le
LAMPADINE ELETTRICHE
TASCABILI
acquistate da
CARLO FRANZ
Via Cologna 2.

Armi femminili. Ieri a un'ora il pescatore Enrico Dimnich, di 47 anni, abitante in via del Boschetto, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla faccia, che disse aver riportate per essere stato percosso da una signorina (alla larga) a colpi d'ombrellino! Il medico gli prestò le cure opportune.

* Ma non sono sempre dello stesso genere le gentili armi muliebri. La donna non solo talvolta è un animale con l'ombrellino, ma è anche un animale con le unghie. Domandatene al calzolaio Romolo Pasculin, di 42 anni, ed egli ve ne saprà dire qualchecosa; perchè fu appunto causa le unghie di una donna che egli dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure di alcune escoriazioni alla mano sinistra.

In rissa. Iersera alle 9, il bracciante Giuseppe Zock, di 27 anni, abitante in via di Cologna, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita alla coscia sinistra, che disse avere riportata poco prima in rissa. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Rissa e ferimento. Ieri sera, alle 9, il muratore Luigi Cantoni, di 24 anni, abitante all'alloggio popolare, venne a diverbio in via Pondares col proprio fratello, il quale estrasse un coltello e incominciò a colpire a dritta e a manca. In quella il calzolaio Giovanni Franzolin, di 23 anni, s'intromise quale paciere, ma venne colpito anche lui. Il Cantoni Luigi ebbe due coltellate, una alla spalla sinistra, l'altra al naso; il Franzolin riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Tanto l'uno quanto l'altro dei feriti ricorsero alla Guardia medica.

Percosse d'ignota provenienza. Rodolfo Stule, d'anni 22, fuochista, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, ieri sera ricorse alla Guardia medica con una ferita al capo ed escoriazioni alla palpebra inferiore destra.

Raccontò che in via Rigutti alcuni individui che egli non conosceva l'avevano percosso.

Quello scalpellino a nome Luciano Laurencich, di 19 anni, del quale riferimmo ieri l'accoglimento in una divisione chirurgica dell'ospedale civico, ci prega di rilevare che non fu in seguito a caduta che egli dovette essere accolto all'ospedale, ma bensì per una malattia delle ossa.

Durante il lavoro. Iermattina alle 10 il bracciante Antonio Hervald di 36 anni, abitante in via dei Navali, accudendo al suo lavoro riportò una lunga ferita di taglio al polso destro.

Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno dovette fargli quattro suture.

Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Stanislao Tomich, di 24 anni, abitante in Guardiella ed occupato nei lavori della nuova ferrovia, scaricando delle pietre fu colpito da una di quelle alle gambe e ne riportò alcune contusioni. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Anche il minatore Boso Mandich, di 48 anni, abitante a Barcola, occupato anch'egli nei lavori della nuova ferrovia dovette essere accolto nell'ospedale, avendo riportato alcune contusioni durante il lavoro.

Il ragazzo di 15 anni, Silvio Furlani, falegname, abitante al N. 34 di Roiano ieri alle 5 pom. lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina, alle 11, l'operaio Giuseppe Derolte, di 59 anni, abitante in via Paduina N. 2, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore constatò trattarsi di una leggera paralisi e gli prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Il ragazzo Enrico Godnig, di 14 anni, abitante in via Fabio Severo, ieri alle 3 pom. si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ieri sera, alle 9, Guido Picciola, di 15 anni, abitante in via Antonio Canova N. 16, faceva alcuni esperimenti chimici con l'acido solforico, quando questa sostanza gli si rovesciò sulla mano destra cagionandogli alcune corrosioni.

Recatisi ambedue alla Guardia medica ottennero le cure più urgenti.

Cadute. Ieri alle 2 pom. il ragazzo di 11 anni Mario Carella, abitante a Roiano, giuocando in campagna cadde in un dirupo e riportò alcune contusioni e una ferita alla gamba destra. Fu trasportato alla sua abitazione ove poi si chiese l'intervento della Guardia medica.

Il fanciulletto di 2 anni, Francesco Rath, ieri alle 3 pom. nella propria abitazione in via Tivarnella N. 3, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro, per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Ieri a mezzodì il ragazzino Giovanni Torsello, di 12 anni, abitante in via Punta del forno, scivolò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ieri, alle 6, la fanciulletta di 4 anni, Maria Battigelli, abitante in piazza della Barriera vecchia, cadendo riportò alcune lacerazioni al naso e dovette essere condotta alla Guardia medica.

Alle 7 venne accompagnata alla suddetta istituzione la fanciulletta di 7 anni Maria Serafin, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, perchè, cadendo, aveva riportato una ferita alla fronte. Il medico dovette farle una sutura.

Corrispondenza aperta. *Minorenne.* Recenti decisioni dichiarano che la pertinenza acquistata dalla vedova non si estende ai figli minorenni. — *Udinese.* Il matrimonio contratto innanzi alle autorità civili in Austria ha gli identici effetti degli altri; i due testimoni sono indispensabili. — *Carlotta.* Alessandro Manzoni morì il 22 maggio 1873. — *L. C. S.* Non si è tenuto ancora il processo contro il soldato che violentò ed uccise la povera Ida Meotti. — *Abbonato.* Il canale di Suez ha una larghezza variante fra i 75 e i 100 metri. — *Elektra.* Quelle riviste accettano anche articoli scientifici, purchè adatti. — *Garibaldi.* Il concorso per le doti Economo è aperto fino al 30 aprile. — *Curioso.* Cagliari ha 53.734 abitanti. — *Zaira.* Si dice benissimo «stavolta». *Giordano B.* Le cure primaverili sono cosa che i medici moderni dichiarano assurda. I sani non hanno bisogno di medicamenti, e il riscaldo è un male che non esiste. Se non istà bene, consulti un medico. — *Rino.* Il debito complessivo della Russia ascende a circa 17 miliardi; di questi, circa 7 miliardi sono collocati in Francia. — *G. M.* L'avere diciassette anni è una bella fortuna. Però Ella non conosce la metrica. — *Abbonato* La compagnia Benini recita ora al Politeama Margherita di Genova. — *Castore.* La compagnia Zago si è recata ora a Firenze. — *Musicista* Le notizie sui teatri di Gorizia vengono pubblicate nella nostra rubrica della provincia. — *Costante lettrice.* La compagnia della Vitaliani al teatro Fenice ? no !

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 12.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.3. Oggi: alta marea 2.— ant. e 4.22 pom. - Bassa marea 7.44 ant. e 11.36 pom.

Ogni giorno una.

— Come viene trattato dalla moglie il nostro vecchio amico Gaspero ?

— Molto bene. Figurati ch'ella gli dà perfino la chiave di casa....

— Possibile!

— ....quando escono assieme.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà la terza rappresentazione dell'opera-ballo «La Gioconda».

Filodrammatico. Anche alla terza rappresentazione della graziosa operetta: «I vagabondi», il pubblico accorse numeroso e fu largo d'applausi per la signorina Mila Theren e per i suoi valenti compagni.

Questa sera «I vagabondi» si replica per la quarta ed ultima volta. Giovedì andrà in iscena la nuova operetta: «Frühlingsluft» («Aria di primavera»).

Fenice. Anche iersera il sensazionale numero «I domatori di belve di Roma antica» ebbe grande successo ed i domatori Paulus e Semona vennero ammirati pel sangue freddo col quale affrontano nella gran gabbia eretta in mezzo al circo leoni, orsi e lupi. Di effetto l'ultimo quadro «Una prigioniera cristiana incatenata, fra i leoni».

Oggi rappresentazione alle 4 ed alle 8 pom.

Domani beneficiata degli «uomini volanti» Trio Alfred Mars.

Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, si darà alla Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto vocale-istrumentale.

Una recita della piccola attrice Lina Pellegrini. Questa sera alle 8.30 al Casino degli impiegati dello Stato si dà l'annunciata recita straordinaria d'addio della piccola attrice concittadina Lina Pellegrini, col «Minuetto» di Sarfatti, «Lina nell'imbarazzo» di E. Zorzi e «Così va il mondo, bimba mia» di Giacinto Gallina.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno D) «La Gioconda», opera-ballo in 4 atti, di Amilcare Ponchielli.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «I vagabondi», in 3 atti di Ziehrer.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 4 e 8. Rappresentazioni variate.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

«Il grido degli studenti» e un nostro sequestro.

Ieri, innanzi al Tribunale prov. quale giudizio di stampa, composto del vicepresidente del Tribunale prov. cav. Nadamlenzki, quale presidente, e dei giudici cons. Codrig e Mosche, fu discusso il reclamo presentato dal nostro redattore responsabile contro il sequestro del «Piccolo» di data 10 marzo scorso, per un brano d'un telegramma da Innsbruck, che, sotto il titolo «Il grido degli studenti», riferiva in succinto un ordine del giorno di protesta votato dagli studenti italiani contro il progetto di trasferimento delle cattedre italiane a Rovereto.

Il rappresentante del P. M., dott. Pangrazi, dopo aver rilevato che il progetto del Governo fece sorgere da noi un'agitazione straordinaria e dopo aver ricordato ch'essa ebbe un'eco formidabile nelle scene tumultuose svoltesi a Vienna fra studenti italiani e studenti tedeschi, e nella stampa e nel pubblico del vicino Regno, dice che era dovere della Procura di Stato di sopprimere tutto ciò che a quell'agitazione potesse dare alimento. Sostiene che nel brano sequestrato erano contenute offese all'indirizzo del Governo, e domanda che perciò il sequestro venga confermato.

Il nostro rappresentante, dott. Prezioso, rileva che il brano incriminato era rivolto contro un progetto di legge. Ora un progetto di legge non è una «disposizione» o «decisione» dell'autorità, ma appena una proposta, una cosa in «fieri». Esso non solo non si sottrae alla pubblica discussione, ma è anzi la forma costituzionale con la quale il Governo provoca esso stesso la discussione sui criteri che disegna di convertire in leggi. E mentre di fronte a «disposizioni» o «decisioni» dell'autorità, il diritto di critica è limitato dalla necessità di non scalzare nei cittadini l'obbedienza alle autorità costituite, nell'ambito delle leggi, - di fronte a un progetto di legge, vale a dire a un invito a discutere, rivolto dal Governo all'opinione pubblica, questa ha non solo il diritto ma quasi il dovere di discutere e di nulla omettere nella discussione, di ciò che possa illuminare il Governo sul giudizio che gl'interessati portano intorno al valore e all'opportunità della legge progettata. E' naturale quindi che in tale discussione debbano trovar posto tutti i giudizi anche i più sfavorevoli, anche quelli che se pronunciati contro «decisioni» o «disposizioni» dell'autorità costituirebbero reato. Termina rilevando come a Trento, in omaggio a questi criteri, non sia stato sequestrato un giornale che pubblicava la protesta degli studenti per intero.

Il rappresentante del P. M. replica che la Procura di Stato praticò il sequestro, non perchè nel brano sequestrato venisse esposta a dileggio una «decisione», ma perchè vi era un'istigazione all'odio e al disprezzo contro il Governo, che è l'autorità centrale dello Stato.

Il nostro rappresentante controsserva che le frasi colpite da sequestro non oltrepassavano i limiti della libera critica, della quale anche il Governo, come tale, può essere oggetto.

La Corte, però, facendo proprie le vedute del P. M. respinge il reclamo e riconferma il sequestro. Nella motivazione è detto fra altro che, infine, anche il trasferimento delle cattedre a Rovereto costituiva un favore del Governo al popolo italiano.

Vivo no vegno fora.

— In sta casa mi son nato e qua drento voio morir; vivo no vegno fora.

Così andava dicendo a chi lo avvicinava il tappezziere Francesco Venuti fu Domenico, d'anni 40, da Trieste, portinaio della casa al N. 22 di via Cavana. Le sue parole erano provocate dal fatto che il proprietario della casa, sig. Cristiano Deiak, stanco delle continue rimostranze che gl'inquilini gli facevano sul conto del portinaio, sempre ubriaco e sempre assente dal casotto, lo aveva licenziato.

Il Venuti - come abbiamo visto - se l'era presa a cuore e ritenendo che il Deiak fosse stato messo su contro di lui durante le serotine fermative dal trattore del «Pero d'oro», Giuseppe Immerl, anch'egli inquilino della casa, risolvette di vendicarsi e, armatosi d'un coltello a manico fisso - in verità, parecchio arruginito e sdentato - il 24 gennaio scorso, si recò da lui e, trovatolo che pranzava, lo investì irritato: «Coss ghe go fato che la se la ga ciapada con mi?» ed estratto il coltello, glie ne vibrò un colpo. L'Immerl fece un salto per scansarsi e il feroce Venuti, o perchè lo aveva visto oramai fuori di portata, o - è molto più probabile - perchè rientrato in sè, si avviò fuori. L'Immerl lo seguì, e vide che entrava nel commissariato di via Tigor, non si sa se per costituirsi, o per querelarsi - prendendo il tratto innanzi - contro di lui. L'Immerl raccontò a una guardia l'accaduto, lo fece disarmare e poi si fece assumere a protocollo. Il Venuti non contestò il deposto, anzi... Con gli occhi infiammati di rabbia, gli gridò sul viso: «Causa de lei, mi andarò soto le Asise. Se vegno fora, mi lo coparò». Fu passato agli arresti e ieri dovette rispondere del crimine di minacce di morte.

A sua discolpa, negò di aver tentato di colpire l'Immerl con il coltello e disse di averglielo mostrato soltanto, soggiungendo: Poco me saria de darghe. Ammette però di averlo minacciato con le parole di cui l'accusa, al commissariato e si giustifica, dicendo che era oltremodo commosso e alquanto alticcio.

L'accusa risulta confermata dal deposto dell'Immerl, per il primo fatto, e dell'ispettore di p. s. Naidich e della guardia Spiridione Marinich. Il Naidich innanzi al giudice istruttore espose il dubbio che il Venuti fosse un responsabile, fu assunta una perizia mentale che diede risultati assolutamente negativi.

La Corte condanna il Venuti non per minacce di morte, ma per semplici minaccie pericolose, a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

*

Presiedeva il nuovo vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il sostituto procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd nel porto di Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono dal 28 p. p. al 3 corr. i seguenti piroscafi lloydiani: «Daphne» il 28 p. p. da Trieste in linea Levante celere, «Elektra» dalla Soria, «Espero» il 31 p. p. da Batum, «Dalmazia» dalla linea B. greco orientale, «Carinthia» dalla linea B. del Danubio, «Polluce» il 1. corr. dalla Tessaglia linea B.; «Vesta» il 3 dalla linea B. della Soria.

— Partirono: «Urano» il 29 p. p. per la Soria e Trieste, «Carinthia» il 2 per Trieste in linea Levante celere, «Espero» per la Tessaglia linea A e Trieste, «Daphne» per Batum, «Dalmazia» per il Danubio linea B., «Elektra» il 4 per la linea greco orientale A. e Trieste, «Vesta» ieri 5 per la linea B. della Soria.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia, «Almissa» da Metcovich; il pir. ingl. «Ismailia» da Alessandria; il pir. germ. «Pergancon» da Amburgo; i pir. a. u. «Duna» da Anversa e Venezia, «Emma» da Rovigno; i pir. ital. «Vasta e Guerrera» e «G. Galatioto» da Catania; e lo scooner ottomano «Omonia» da Chiozza.

— Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per Corfù, «Hungaria» per Batum, e «Vindobona» per Kobe.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Quarnero» partì il 2 da Buenos-Ayres per Anversa, «Urania» arrivò il 2 a Methil, «Olga» passò Dover da Blyth per Fiume, «Nord» da Nicolajeff passò Tarifa per Meddlesbroug.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Bombay proseguì il 3 da Suez per Aden, «Körber» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa, «China» diretto a Calcutta proseguì il 2 da Karachi per Bombay, «Nippon» partì il 4 da Bombay per Trieste.

ALLA **Berlitz School of Languages** (Via S. Nicolò 32) vengono insegnate le lingue **Inglese, Francese, Italiana, Tedesca, Russa, Ungherese, Greca, Serbo-Croata** da dodici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni private a qualunque ora. In classi di otto allievi, cor. 8 mensili. Signore e signorine in classi speciali. Lezioni di prova e prospetti gratis. (La Berlitz School, regolarmente autorizzata dalla i. r. Luogotenenza, è l'unico istituto in Trieste abilitato ad insegnare col metodo Berlitz)

Mad. Regina Oppenheimer da Vienna. Arrivo nuovi modelli Cappelli da signora A PREZZI MITI. Cappelli vecchi vengono rimodernati per Cor. 2. Corso N. 4, II piano

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI Via Torrente 28. Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

KRISTALY

Tutte le **PUBBLICAZIONI MUSICALI** sulle OPERE della presente stagione al POLITEAMA ROSSETTI e delle OPERETTE al TEATRO FILODRAMMATICO si trovano in completo assortimento nello Stabilimento Musicale **C. Schmidl & C.o** TRIESTE - Piazza Grande 4 e Corso 41 (ex Chero).

Palatin-Polish la miglior Pomata dei nostri tempi per calzature fine, nere o colorate — di — **J. Wolf & Sohn** Vienna, III/2 Obere Weissgärberstrasse N. 11. Fabbrica di diverse specialità per lucidare, rimettere a nuovo o conservare pellami di qualsiasi specie. Trovasi nella maggior parte delle Drogherie, Negozi di pellami, Calzolerie. Badare attentamente al nome della ditta

Fabbrica Mobili IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio. *Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.*

Johann Maria Farina gegenüber dem **Rudolfplatz**

Trovasi nelle principali Profumerie, Drogherie e Farmacie.

Sanatogen per rinforzare i nervi per rinvigorire il corpo. Trovasi nelle farmacie e drogherie. C. BRADY, rapp. gen. p. l'Austr.-Ungh. VIENNA I, Fleischmarkt 1. Opuscoli illustrati gratis e franco spediscono Bauer & C.ie, Berlino W. 48

Agli errori dietetici apporta rimedio l'Acqua di Rohitsch «fonte Stiria» (Acqua medicinale). Per mescolare col vino, cognac, ecc., è preferibile la Fonte Templo

CASA AGRICOLA **HUBER & C.o** Trieste - Telefono N. 201 Via Madonnina 7. **CONCIMI PER GIARDINI** Cent. 20 al chilogr. - Spedizioni.

La nuova ... *della ditta* ... *Trieste* *è* **al Rabarbaro** *Si* ... *ovunque.*

COGNAC MEDICINALE DISTILLATO GENUINO DI VINO SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE riconosciuto pari alle migliori marche francesi DISTILLERIA A VAPORE CAMIS & STOCK-TRIESTE 1/1 BOTT. COR. 5.— 1/2 BOTT. COR. 2.60 IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI. RAPPRESENTANTE PER TRIESTE VIRGILIO GALLICO

La più grande novità del 1904

è la motocicletta a molla patentata con accensione elettro-magnetica della premiata fabbrica Rössler & Jauernig. RAPPRESENTANTE: GIUSEPPE EGGER, Trieste, piazza Caserma 3

Chi lo prova una volta, lo adotta per sempre.

Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

Lampadine elettriche tascabili di grande effetto e lunga durata, si spediscono a rivenditori ed agenti. 3 eleganti ed assortiti pezzi per campione, franco verso rivalsa di sole 5 Corone. CASA SPECIALE PER LA VENDITA DI NUOVI ARTICOLI ELETTRICI. Trieste, via S. Sebastiano 2

Vestiti di seta cruda fior. 9.90 a fior. 43.25 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f.	11.80
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f.	43.25
Foulard stampato	soldi 60 a f.	3.70
Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f.	11.35
Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f.	11.35
Sete per bluse	soldi 60 a f.	11.35

il metro, franco e sdaziate in casa. Campioni spediscosi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen. **Fabbrica sete Henneberg, Zurigo**

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI disinteressatamente concesso dal Prof. Achille De Giovanni di Padova per la cura di sofferenze nervose: **nevrastenia, isteria, ipocondria.** Ben preparato nel Premiato Laboratorio chimico farmaceutico **Dott. F. ZANARDI & C., Bologna.** Prezzo L. 3.50 la bottiglia; per posta cent. 90 in più. — Opuscoletto-istruzione gratis.

* Il pir. ingl. «Carpathia» della «Cunard Line» partì ieri alle 3 pom. da Liverpool per Trieste.

5 aprile.

Da POLA.

— **Gli avanzi di Nesazio.** In belle ed eleganti vetrine del civico Museo furono in questi giorni posti gli oggetti raccolti l'anno decorso a Nesazio. Sono vasi antichissimi, oggetti di bronzo, trovati nella necropoli preromana e un grande vaso di terracotta nera.

La scorsa settimana furono al Museo i professori Puschi e Sticotti per lo studio degli oggetti per la imminente pubblicazione. Sabato scorso fu al Museo il prof. Bormann dell'Istituto archeologico, accompagnato da parecchi studenti del seminario archeologico dell'Università viennese.

— **Agitazione di barbieri.** Ieri seconda festa di Pasqua, i saloni di barbiere si chiusero. I lavoranti barbieri si recarono in massa dinanzi ai pochi che erano aperti facendoli partecipare alla chiusura generale. La dimostrazione assunse speciale forma aggressiva dinanzi al salone Delinato dove i lavoranti gettarono soldini e uova. Più tardi anche questo salone si chiuse.

— **Disgrazia sulla via di Gallignana.** Ierlaltro il possidente di Pedena Giuseppe Curellich conduceva una vettura con un focoso cavallo sull'erta via di Gallignana, il Curellich scese guidando a piedi. Il cavallo fece uno scarto e cadde in un burrone trascinando seco il veicolo ed il Curellich. Il Curellich si rialzò e fece ritorno a casa dove mentre narrava il brutto caso, stramazzò a terra cadavere. Era fratello dell'avvocato Curellich, podestà di Pisino.

Cambio di vocale.

Ho letto del Marradi la magnifica
Ultima «Rapsodia»
Dell'*intero coll'o* tutta rivivere
Senti *intero coll'i* la poesia.

Spiegazione del giuoco precedente:
SU—PERI—ORE. SUPERIORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 648.50, Staatsbahn 637.75, Alpine 410.—, Lotti turchi 127.— —.— La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 204.50 (205.—), Disconto 184.25 (184.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.22, (100.25). Rendita 102.95 (102.87) Meridionali 725.— (723.—), Mediterranee 448.— (446.—), - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.65. Chiusa francese 96.89 (96.82), Italiana 102.67 (102.60), Spagnuola 83.55 (83.90), Banche Ottomane 572.— (577.—), Rio Tinto 1320 (1326), Lotti turchi 120.75 (122.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50. Azioni Credit 647.— a 649.—.

Le borse chiusero iersera deboli. A Vienna deboli le Staatsbahn su voci che il dividendo sarà di 27.50 franchi mentre l'anno scorso si ripartirono 28 fr. per azione.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.11, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.20 a 94.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.25 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10, Credit 648.— a 651.—, Italiana 100.50 a 101.—, Staatsbahn 638.— a 640.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.89, Rendita ital. 5% 102.67, Rendita spagnuola esterna 83.55, Azioni Banca ottomana 572.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 81.75, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.— Lotti Turchi 120.75, Banca di Parigi 10.85, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1320, debole

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. $86\frac{11}{16}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $25\frac{1}{8}$, Rend. spagnuola $81\frac{7}{8}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{3}{4}$, Introiti della Banca 359000

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.75, per settem. 35.75, per dicembre 36.50, per marzo 37.25. sost.o.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 29- 32, reale loco 33—36, buono loco 37—39.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per per maggio 42.25. calmo

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 22000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $8\frac{23}{100}$ Aprile-maggio $8\frac{20}{100}$, Maggio-Giugno $8\frac{17}{100}$, Giugno-Luglio $8\frac{14}{100}$, Luglio-Agosto $8\frac{10}{100}$, Agosto-Settembre $7\frac{85}{100}$, Settembre-Ottobre $7\frac{05}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{70}{100}$, Novembre-Dic. $6\frac{60}{100}$, Dicembre-Gennaio —.—

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 20.25. calmo.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 45.05, per maggio 46.25, maggio-Agosto 47.—, Settembre-Dic. 48.50. flacco

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 14.80, per Maggio 14.90, Maggio-Agosto 15.—, Settembre-Dicem. 14.90. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 21.95, Maggio 21.75, Maggio-Agosto 21.45, Settembre-Dicembre 20.30. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.—, Maggio 29.10, Maggio-Agosto 29.15, Settembre-Dicem. 28.15. calmo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 38.25, maggio 38.50, Maggio-Agosto 39.25, Settembre-Dicembre 34.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22.25 staz.o, bianco per mese corr. rente $25.87\frac{1}{2}$, per maggio $26.12\frac{1}{2}$, fermo, per maggio-Agosto 26.50.— ottobre-gennaio 27.75 Raffinato 57.— a $57\frac{1}{2}$.

Amburgo 5. (Chiusa). Per Aprile 17.10, per maggio 17.35, agosto 17.75, ottobre 18.— dicembre 18.05 febbraio 18.30. calmo

Londra 5. Java a scell. 9.—, Rappe greggio a sc. $8\frac{3}{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	8	Scaricazione
1 a	Ismaila	10	»
3	Pergamon	8	»
6	Semiramis	7	Caricazione
9	Tirol	6	Scaricazione
12 a			
12 b	V. e Guerrera	8	»
13 a	Styria	6	»
13 b			
14	Duna	6	»
17	Toro	8	»
21	Peconie	7	«
22	G. Galatioto	8	»
24	Neapolis	8	»
Molo I	Maria B.	6	»
Molo II			
	M. C. Holm		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Edoardo Meneghelli

Cameriere al Lloyd aust.

dopo lunga malattia passò a miglior vita ieri sera confortato dalla fede.

L'addolorata consorte **Amelia n. Gregorich** in unione ai figli partecipa agli altri parenti, e conoscenti il decesso del loro caro.

Il mesto convoglio partirà Mercoledì 6 corr. alle 4 pom. dalla via Fontanone N. 20.

Trieste, 5 Aprile 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

Colpiti nel più intenso affetto i sottoscritti partecipano anche a nome di tutti gli altri congiunti il decesso del loro adorato

FRANCESCO JAUT

i. r. Referente forestale i. p.

avvenuto questa mattina alle ore 2½, dopo breve malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 6 corr. alle ore 4½ pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Aprile 1904.

Vincenzo ed Ermanno figli — **Elisa Jaut nata Ruzzier** consorte — **Ferdinando Jaut** fratello (assente)

Lucilla, Ettore e Guido nipoti — **Amelia Jaut nata Giacich** nuora

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente esperta e abile signorina per scrittoio, con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca. Preferita stenografa. Offerte sub «Serietà» al Piccolo.» 3130

CERCASI garzona giletante con paga. Via Beccherie 13, III piano. 3153

CERCASI domestica che sappia ben cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3141

CERCASI un corrispondente perfetto lingua italiana, tedesca inglese; un praticante conoscenza italiano e tedesco, bella calligrafia. Offerte «Abilità» Piccolo. 3287

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3289

CERCASI donna per lavori famigliari, costo e alloggio senza paga. Indirizzo al Piccolo. 3281

CERCASI un'abile apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3312

CERCASI abile macchinista calzolaia. Barriera N. 20. 5976

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3224

CERCASI capace giovane domestica, famiglia due persone, senza cucinare. Escluse friulane. Indirizzo Piccolo. 3328

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Piccardi 14, porta 8. 3316

CERCASI ragazza per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3319

CERCASI domestica o ragazzo per servizi bottega. Indirizzo Piccolo. 3332

CERCANSI diversi corrispondenti italiano-tedesco, conoscenza della contabilità. Indirizzo Piccolo. 3325

CERCASI giovane pratico per luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 3326

CERCASI bravissima macchinista, pratica camicie uomo in commissioni. Indirizzo Piccolo. 3330

CERCASI ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9968

CERCASI cuoca giovane, capace, per trattoria bene avviata. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 3304

CERCANSI diverse ragazze lavoratorio di biancheria. Riborgo 17, II piano. 3236

CERCASI brava mezza lavorante sarta da signora che abbia seria volontà di proseguire nell'arte. Indirizzo al Piccolo. 3241

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 3252

CERCASI serva per tutti lavori domestici, e sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3254

CERCASI donna di servizio per due persone, dalle 7.30 alle 11 ant. e dalle 2.30 alle 5, eventualmente con pranzo. Indirizzo al Piccolo. 3258

CERCASI ragazzo per lavoratorio orefice. Via Nuova 20, I piano. 3259

CERCASI ragazzo orefice con paga. Piazza vecchia, tettoia. 3277

CERCASI ragazza per bambino. Indirizzo Piccolo. 3280

CERCASI servetta con buoni attestati, oppure giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3288

CERCASI ragazzetta, possibilmente tedesca, per bambina, trattamento famigliare. Foscolo 6, IV. 3297

CERCASI comptoirista perfetta conoscenza piazza e spedizioni. Offerte in iscritto. Indirizzo al Piccolo. 3186

CERCASI brava domestica italiana per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3203

CERCASI prestaservizi giovane, brava, per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3202

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 3181

CERCANSI prontamente mezza lavorante sarta e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3207

CERCASI donna robusta per assistenza infermo cronico, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3210

CERCASI domestica per tutti lavori domestici; presentarsi dalle 10 ant. alle 5 pom. Via Besenghi 6. 3222

CERCASI signorina tedesca, ottime referenze, per istruire, condurre passeggio bambina ottenne. Offerte sub «Mattina» al Piccolo. 3225

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Roma Sandrini. Piazza Borsa. 3349

CERCANSI mezza lavorante sarta e garzona. Barriera N. 25, III piano. 5997

CERCASI prontamente corrispondente perfetto tedesco, italiano, di preferenza del ramo olii, lavoratore assoluto indipendente, verso buona retribuzione. Offerte sub «Vegetabil» al Piccolo. 3343

CASSIERA che conosca la tenitura di libri tedesca cercasi per negozio. Offerte sub «M.» al Piccolo. 3346

RAGAZZO mezzo facchino per negozio trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 3227

DITTA importante caffè cerca giovane magazziniere conoscitore ramo, lingua italiana, tedesca, referenze ineccepibili indispensabili. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 3344

TAGLIATORE calzolaio capace, che sappia pure la lingua tedesca, cercasi per Fiume. Indirizzo al Piccolo. 3354

SI cerca cottimista per l'estrazione di rilevanti quantità di pietra da muro. Rivolgersi all'impresa per i lavori del nuovo frenocomio comunale, via S. Cilino 915. 3161

DONNA per lavori ordinari cercasi prontamente per la mattina, 20 corone mensili. Piazza Poste 3, portiere. 5995

FABBRICA aceto cerca prontamente viaggiatore. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 3187

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza italiano e tedesco, con pratica commerciale viene cercata verso buon emolumento. Offerte in tutte due lingue sub «Zelante» al Piccolo. 5968

BRAVA donna servizio cercasi due ore mattina e dopopranzo. Paduina 8, IV, destra. 5999

BALIA cercasi prontamente per prendere a costo bambina. Indirizzo Piccolo. 3223

DONNA di servizio cercasi mattina e dopopranzo. Via Giulia 4, IV. 3234

RAGAZZO mezzo facchino cerca la libreria G. Chiopris. 3333

CERCA distinta famiglia, raccomandabile servitore tedesco, cameriera fina, cuoco. Cerco prestaservizi tutto giorno. Offro raccomandabile bambinaia friulana (balia asciutta). Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9970

DITTA invitò viaggiatore offrirsi «Capace 47» ritiri oggi mercoledì lettera urgente. 3350

MEZZO facchino trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3314

RAGAZZINA semplice per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 3204

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3285

DOMESTICA giovane, capace cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3200

CERCO affarista provvigione 15%, articolo facile. Via Chiozza N. 8, osteria all'«Isoletta», dalle 2-3. 3278

CERCO garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3185

CERCO domestica capace cucinare e donna servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 2217

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3238

PRESTASERVIZI pratica, onesta, cercasi per piccola famiglia. Farneto 5, primo. 3274

PICCOLA famiglia cerca subito ragazzetta. Presentarsi via Bonomo 3, porta 13. 3296

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Piazza Cavana 3, terzo piano, destra. 3205

SARTA tedesca, brava, offresi in casa, vestiti fini per bambini. Indirizzo Piccolo. 3345

SARTA donna offresi giornata, anche lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 3353

PIAZZISTA bene introdotto offresi a provvigione. Gentili offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 3190

CONIUGI soli, persone civili, assumerebbero servizi presso signore solo, in cambio alloggio. Indirizzo al Piccolo. 3201

UOMO quarantenne cerca occupazione quale riscuotitore od altro, con cauzione; conoscenza italiano, tedesco, slavo, con bella calligrafia. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 3215

TAGLIATORE sarto cerca occupazione presso sartoria o magazzino di moda, miti pretese. Offerte «S. G.» Piccolo. 3184

OFFRESI per negozio sarta bianco già pratica, uso negozio lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 3299

OFFRONSI giovanotti adulti, signorine per impiego stabile magazzino, scrittoio, eventualmente come riscuotitori con cauzione, schedisti, piazzisti, banco negozio, pretese miti. Caffè Goldoni, Petronio. 3206

SIGNORA istruita, di buona famiglia, offresi alcune ore per tenere compagnia a vecchia signora o accompagnarla passeggio. S. Michele 24, primo, sinistra. 3231

SIGNORINA tedesca, intelligente, fidata, con attestati di 7 e 10 anni di servizio, cerca posto quale governante, damigella di compagnia, anche presso signora inferma, eventualmente per fanciulli durante il giorno. Gentili offerte dirigansi ad A. Kamm, via del Belvedere N. 26, I piano, porta 9. 3220

REGALO quarta parte lucro sei mesi a sensale o no che trovami civile e stabile posto. Offerte «Regalo» Piccolo. 3284

SIGNORA distinta, parla più lingue, sana, robusta, bravissima massaia, cerca posto anche presso persona sola, qui o fuori. Sub «Vedova» Piccolo. 3271

COMPTOIRISTA italiano tedesco, praticissimo lavori scrittoio offresi. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 5988

CORRISPONDENTE italiano tedesco, serbo-croato, parla sloveno, offresi. Sub «Prontamente» al Piccolo. 3239

DONNA media età cerca vedovo, con o senza figli, cui accudirebbe faccende domestiche; paga mite. Via Piccardi 14, porta 3. 3317

PERSONA seria cerca qualsiasi rappresentanza, eventualmente cauzione. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 5987

PIAZZISTA conosciutissimo presso negozi commestibili offresi. Offerte sub «Capace» Piccolo. 5986

OFFRESI sarta per signore a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3311

SIGNORA giovine conoscendo perfettamente tedesco, italiano, slavo, entrerebbe in negozio, scrittoio. Offerte «S.» al Piccolo. 3263

GIOVANE bella presenza, pratico per la vendita chincaglie, calzolerie e guanti, preferibile biancheria uomo, miti pretese. Offerte al Piccolo «Agente» 3226

GIOVANE buona famiglia con conoscenza perfetta italiano, francese, discretamente tedesco, offresi prontamente buone referenze. Offerte Piccolo sub «Laborioso». 3212

ISTRUZIONE

DUE signorine cercano maestra per conversazione tedesca, modico prezzo. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 3237

DEMOISELLE donne leçons de français grammaire, conversation; prix moderé. Ecrire «Conversation» Piccolo. 3199

SIGNORA offre a signori, signore lezioni francese, inglese, tedesco. Barriera 19, primo. 3223

SCUOLA danze moderne D'Aquino, prossimamente serata di drammatica-danza. Torrente 12. 3265

AFFITTANZE

CERCASI maggio-ottobre in campagna quartiere tre stanze cucina, possibilmente ammobiliate. Offerte Nicolò Machiavelli 13, porta 18. 9967

SIGNORINA cerca cameretta vuota. Offerte con prezzo sub «Sarta 26» Piccolo. 3248

PER estate cercansi in campagna due stanze. Offerte «Stagione» Piccolo. 3321

CERCASI stanza ammobiliata, silenziosa, con raro uso pianoforte. Offerte prezzo «Teodoro» Piccolo. 5992

CERCASI prontamente quartiere 2-3 stanze, cucina, città pressi S. Antonio vecchio, oppure campagna per stagione. Offerte «Decente» Piccolo. 3232

SPOSI cercano quartiere tre a quattro stanze in un villino vicino città. Offerte sub «Berlino» al Piccolo. 5978

CERCANSI per prossimo giugno presso famiglia possibilmente tedesca per fratello, sorella, due stanze ammobiliate con costo, oppure comodo cucina. Offerte «Vantaggio» posta restante. 5975

CERCO prontamente stanzetta vuota con costo. Offerte «Stanza» Piccolo. 3249

AFFITTASI camera, cucina fino 24 agosto, fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 3329

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a giovane pulito, entrata libera, fior. 7. Via Erta 12, III. 5981

AFFITTASI prontamente bellissima camera bene ammobiliata per due persone, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 5985

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16. 5980

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Chiozza 18, III, porta 12. 6020

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3189

AFFITTASI magazzino interno, entrata carri, spazioso, chiaro, prezzo piccolo. «Zanier» Caffè Goldoni. 3301

AFFITTASI prontamente quartiere in campagna; altro per agosto, Guardiella 655. 3298

AFFITTASI appartamentino ammobiliato, tre stanze, cucina, gas, acqua, giardino. Indirizzo Piccolo. 3292

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 19, I. 3267

AFFITTASI prontamente quartiere camera cucina. Via dello Sterpeto N. 4, dal portinaio. 3262

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, via Nicolò Machiavelli 6, III, ex Forni. 3257

AFFITTASI bella, chiara stanza ammobiliata fior. 7. Indirizzo Piccolo. 3244

AFFITTANSI latteria e caffetteria bene avviata, o vendonsi, posizione centrica, fiorini 160; quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 3293

AFFITTASI stanza vuota. Istituto 32, primo. 3183

AFFITTASI splendida camera due letti, volendo comodo cucina, mite prezzo. - Farneto 16, IV. 3188

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliato, volendo costo. S. Maria Maggiore 1, III. 3235

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Ireneo 3, primo, 7. 3336

AFFITTANSI agosto quartieri. Barriera 27. 5996

AFFITTASI bella stanza con ingresso libero. Via Nuova 19, III. 5994

AFFITTASI prontamente stanza chiara sul davanti, ammobiliata, pressi Sette fontane-Conti. Indirizzo al Piccolo. 3255

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo modico. Via Valdirivo 11, primo, destra. 3348

AFFITTASI agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, dispensa; dalle 3-5. Fontana 10, IV, destra. 5972

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata. Farneto 38, porta 4. 3263

AFFITTASI stanza grande ammobiliata con due letti, con due finestre, per due amici. Via Nuova 37, III. 3315

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3307

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; camerino. Traversale al Bosco 1, porta 7. 3283

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata, casa nuova, unico inquilino. Boschetto 3, quarto, porta 9. 3250

AFFITTASI S. Luigi 50, quartiere piepiano, composto quattro stanze parchettate, camerino, cucina, cantina, pezzo giardino, gloriette; quartiere primo piano, quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso innanzi la casa. Eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 3001

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2967

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, soffitta. Via del Monte. Panorama splendido. Indirizzo Piccolo. 3268

AFFITTASI prontamente quartiere soleggiato, quattro stanze, grande cucina, Massimo D'Azelio 28, I; fiorini 400 annui, sino agosto 100. 3279

AFFITTANSI bellissime camere, camerino mobiglio nuovo. Valdirivo 14, porta 9. 3282

AFFITTASI camera ammobiliata, vuota, comodo cucina. Foscolo 16, porta 16. 3291

STANZE ingresso libero, gas, stufa, uso scrittoio, affittansi. Via Ponterosso 3. 3341

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Dante Alighieri 15, III. 3221

CANCELLERIA tre stanze, stanzino, accessori, affittansi agosto fiorini 460, due ingressi, poggiuolo. Piazza Valle 2. 3242

DA affittare due stanze: vuota ed ammobiliata, famiglia tedesca, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3302

DA affittare prontamente piccolo quartiere. Via Belpoggio N. 5, IV piano; visitarlo dalla mezza all'una e mezza pom. 3214

BELLA stanza ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Geppa 16, II. 3246

DISTINTA famiglia tedesca affitta bella stanza ammobiliata. Cecilia 13, II, porta 6. 3208

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Via Ugo Foscolo 39, I, destra. 3194

7 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata. Piazza Borsa 3, porta 8. 3332

QUARTIERE affittasi prontamente, due camere, camerino, cucina, acqua. Via Alfieri. Indirizzo Piccolo. 3238

DISTINTA famiglia tedesca affitta stanza bene ammobiliata, eventualmente con costo. Via Crociera 2, II, 6. 3320

SUBAFFITTASI per i primi di maggio un quartiere composto di 4 stanze; e diversi mobili da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3230

FAMIGLIA due persone cederebbe per maggio o agosto ad altra piccola famiglia due camere comodo cucina. Prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 3309

VILLINO a Portorose (Pirano), sei stanze, sala, dispensa, acqua giardino, bagno di spiaggia, in amena e salubre posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi Giuseppe Fragiacomo, Pirano. 2956

QUARTIERI ammobiliati per villeggiatura affittansi vicino stazione ferroviaria Sagrado (giardino, bosco, acqua analizzata). Rivolgersi Ugo De Mejo, via Stadion 24. 5916

CACCIA CEDESI grande estensione, ogni genere selvatico in quantità. Informazioni domandare Pauletic, Comen. 3092

POSIZIONE centrica, casa signorile, affittansi elegantissime stanze ammobiliate, bagni in casa, eventualmente salotto, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3347

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FONOGRAFO cercasi, cilindri usati, scambiasi stampo per costruirli, tromba gigantesca. Indirizzo Piccolo. 3253

5 chilo caffè pacchi postali acquisterebbersi commissioni o indirizzi a buone condizioni. Offerte «Caffè» Piccolo. 9969

COMPREREBBESI casetta ovvero fondo valore circa 20.000 pagando cassa 3000 corone; mediatori esclusi. Offerte al giornale sub «Emiliano». 5973

ACQUISTEREBBESI STABILE di forte rendita. Offerte dirette, specificate sub «Rendita» al Piccolo. 5969

CERCASI carretto due ruote con tavolazzo. Rivolgersi Antonio Bosco, Piazza Goldoni. 3305

CERCO materassaio per bottega; non stabile. Indirizzo al Piccolo. 3300

VENDESI comò con elegante comodina da notte vaso porcellana fior. 21. Indirizzo Piccolo. 3182

VENDESI S. Giovanni villino 8 locali, acqua, giardinetto, vista stupenda per fiorini 5500. Caffè Goldoni, Petronio. 3206

VENDONSI trattorie, osterie, depositi vini, latterie, negozi olio, aceto, generi affini, frutta, erbaggi, pasticcerie compreso utensili, fabbricazione paste all'uovo, salumeria con vendita birra, vino spina, banca sovvenzioni, lavoratorio meccanico, prezzi convenienti, centriche posizoni. Caffè Goldoni, Petronio. 3206

VENDESI negozio commestibili incasso circa 80 corone giornaliere, prezzo conveniente, centro. Caffè Goldoni, Petronio. 3206

VENDESI centro, forno, 70 avventori fissi oltre lavoro banco, incasso giornaliero corone 100, prezzo corone 6000. Caffè Goldoni, Petronio. 3206

VENDESI macchina Singer di ricamo fiorini 54. Via Barriera vecchia 12, quinto. 5967

VENDESI macchina Singer usata, in buono stato. Barriera vecchia 25, porta 12. 3243

VENDESI magazzino, carbone e petrolio. Via Piccardi N. 858. 3286

VENDONSI vestito uomo, stivali nuovi. Via Carradori 9, III, destra; dalle 11-12. 3191

VENDESI bicicletta. Via Farneto N. 6, pianoterra. 3337

VENDONSI soprabito buono stato fior. 7, lampada petrolio da appendere fior. 3. Via Teatro N. 1, porta 30. 3310

VENDESI villa strada Portorose-Pirano, aria purissima, vista incantevole. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3268

VENDONSI 2 letti con suste, chiffonier e 2 orologi. Indirizzo al Piccolo. 3275

VENDONSI stabili città, rendita vistosa, ville, villini, campagne signorili, fondi da costruzione, posizioni centriche, capitale da mutuare. Zanier, Caffè Goldoni. 3143

VENDONSI bella lampada petrolio appendere, due mastelli rame, armadio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3212

VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi magnifiche stanze complete, massiccie, mobili singoli mezzo lucidi, sedie, scrittoi, attaccapanni. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3338

STRAORDINARIA occasione causa sbaglio misura, vendonsi due uniformi nuovissime per guida finanza, persona magra. Indirizzo Piccolo. 3198

CALZOLERIA bene avviata, unito quartiere, cederebbesi piccolo affitto, posizione centrica, prezzo convenientissimo. - Indirizzo al Piccolo. 3261

CAFFE' Rossetti. - Cedonsi secondo abbonamento: Reichswehr, Ueber Land, Moderne Kunst, Illustrirte Zeitung, Kikeriki, Tribuna illustrata, Scena illustrata, Gazzetta Sport, Rivista Cinegetica, Avanti, Piccolo Faust, Pasquino, Mondo Umoristico, Journal Amusant. 3247

OCCASIONE: causa partenza, vendesi bicicletta modernissima, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 3228

OCCASIONE vendonsi splendido divano con galleria per camera pranzo e bellissimo fornimento per camera visita. Via Gelsi 20, Tappezziere. 3269

OCCASIONE. Causa partenza vendesi bellissima scimmia, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3308

LATTERIA consumo circa 70 litri latte, affitto 180 fiorini annui, vendesi buone condizioni. Caffè Goldoni, Petronio. 3276

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3324

DUE bellissimi vasi giapponesi nuovi, nonchè pianino nero buonissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3335

OCCASIONE: splendida macchina Singer come nuova con apparati metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza 8, porta 8. 3342

MACCHINE da scrivere usate, buonissimo stato, prezzi convenienti, vendonsi. Geppa 18. 3352

CEDESI per questione salute liquoreria in centrica posizione, bene arredata, capitale occorrente cor. 10.000, utile annuo cor. 3000. Offerte al Piccolo «Urgente», mediatori esclusi. 5970

FONOGRAFO perfettissimo, nonchè cilindri, vendonsi fior. 10, occasione. Indirizzo Piccolo. 3331

PARTENZA vendonsi letti completi, divanetto, chiffonier, bagno, tavolo, armadio; affittasi quartieretto, piano. Gelsi 10, terzo. 5991

BICICLETTA da donna, ottimo stato, primaria marca, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3318

BILANCIA decimale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3313

OCCASIONE favorevole. Due letti moderni nuovi con suste imbottite mai adoperate vendonsi tutto assieme fior. 33; vendesi anche uno solo. Indirizzo Piccolo. 3327

OCCASIONE vendonsi quattro divani fantasia, ultima novità, di stoffa, nuovissimi; altri mobili sotto prezzo. Barriera vecchia 14, primo, porta 6. 5989

BICICLETTA mezza corsa Tomson da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3294

BICICLETTA buonissima vendo causa malattia. Via Scuola Nuova 4, negozio mobili. 3209

VENDO o affitto elegante villa con adiacente casetta colonica, vigneto ed orto; già albergo Belvedere; situata in una delle più splendide posizioni di Buttrio (Friuli) sulla linea Udine-Cormons. Per trattative rivolgersi al proprietario Iaconissi Romano, via Belloni 14, Udine. 2825

PUCH Styria quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3117

BOTTI vuote, sanissime, ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo N. 8. 3169

FRANCOBOLLI bella collezione vendo a privato. Scrivere «Rara occasione» Piccolo. 3192

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto, opaca. Via del Monte 16. 3266

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro, incanto Stabilimento Dussich, Farneto 3. 3273

SINGER nuove e usate, con garanzia, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 3306

BICICLETTA americana, pedale contro freno, nuova da vendere per fiorini 145, Piazza Nuova 2, portiere. 3295

OCCASIONE: splendida stanza letto, noce americana, lavoro eseguito artista triestino, marmi rossi, garantito cinque anni. S. Luigi (androna) 2, falegname. 3342

STANZE matrimoniali e da pranzo complete, cucine, anticamere, non solite storie matrimoni andati a monte o impiegati che vengono traslocati, ma mobili garantiti in disegni i più moderni, massima convenienza. Ugo Foscolo 30, lavoratorio. 5982

PIANINO, stanza letto, pranzo, macchina Singer, divano galleria vendonsi. Via S. Francesco N. 4, I piano, scala II.a, sinistra. 8351

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, voce forte e melodiosa, vendesi per occasione. Indirizzo Piccolo. 3334

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA catena d'oro con stella, mancia portandola al Piccolo. 3272

SMARRITO fermaglio d'oro Barcola, Belvedere, mancia portandolo Belvedere 49, I piano. 3270

DIVERSI

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi; addio. 5979

VA bene fedeltà, ritirate lettera come siamo intesi. 3259

FOR ever. Arrivato invioti lungo e affettuoso saluto. Attendoti come fissato. Eternamente. 9971

GAROFANO Rosso. Scherzavate nella precedente; non ho veduto risposta. Temete forse? 3240

AUGUSTO 225. E' gentilmente pregato ritirare lettera oggi. D. 3290

21. Il tuo lungo silenzio mi è penoso, scrivimi. A. 3229

SIGNORE cinquantenne distinto, di ottima posizione, indipendente, desidera fare conoscenza con signorina o vedova di 35-40 anni, con piccola dote. Offerte, possibilmente con fotografia, «Felicità» posta centrale, verso scontrino. 5971

MIRAMAR, non ho tempo per venir tanto lontano, e poi mediante giornale inutile. Preghi sempre, forse Dio l'ascolterà. Prima di finire vuol sentirla la parola fatale? Ti voglio bene! Tanti tanti affettuosi saluti. 3193

REGIO impiegato cerca prontamente fior. 60 restituisce fior. 70 in rate mensili da combinarsi. Offerte sub «Romolo» al Piccolo. 5983

MARIA B, 10. Non comprendo ironia. Vivo desiderio rivederti. Scrivimi quando dove possibile. B. 3218

DISPONIBILI corone 2000 a 60.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000 interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2959

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

OCCASIONE favorevolissima, solidissimo investimento, stabile nuovo, tutto affittato, acqua, gas, calefazione, illuminazione, parchetti, tappezzerie, suonerie elettriche ecc., esente d'imposte fino 1915, saldo cassa fiorini 18500, renderebbero annualmente netti fiorini 3175, ovvero 17½%. Elegantissimo stabile nuovo, posizione signorile, con l'esenzione d'imposte per 12 anni, vista stupenda, costruzione solidissima, costo totale fiorini 59000, saldo cassa fiorini 9000, renderebbero netti annualmente fiorini 1760, ovvero 19½%. Altro stabile nuovo, esente imposte, formante angolo, mezzogiorno, lusso compfort, eleganza, tutto affittato, pressi Acquedotto, stazione tramway, saldo cassa fiorini 15000, renderebbero annualmente netti fiorini 2130 ovvero 14½%. Ancora stabile nuovo, formante angolo sulla stazione tramway, esente d'imposte per anni 11, acqua, gas, parchetti ecc., prezzo fiorini 54000, saldo cassa fiorini 10000, renderebbero annualmente netti fiorini 2200 ovvero 22%. Villa signorile, grandioso lusso, ricchissimo giardino, terreno metri quadrati 8280, fermativa tramway, venderebbesi ottimi patti. Elegantissima casetta nuova, per due famiglie, con giardino, tramway davanti portone, vendesi prontamente, pagamento annualità, fiorini 14500. Terreno metri quadrati 12,348, distante otto minuti dalla piazza Caserma, frazionabile, dominante il mare e la città, fiorini dieci Klafter quadrato. Altro vastissimo terreno Guardiella, formante penisola, ricchissima posizione avvenire tramway davanti, estensione approsimativa metri quadrati 18000, fiorini venti Klafter. Diversi stabili nuovi e vecchi da demolizione, villini, campagne, tenute, terreni da vendere città o territorio. Moltissimi capitali disponibili per prime, seconde terze intavolazioni dal quattro al sei per cento secondo l'ubicazione oppure rango di ipoteca, anche in corso di costruzione con versamenti rateali. Conversioni di mutui con esenzione di tasse, scontazioni d'ipoteche, sovvenzioni sopra civanzi rendite d'immobili, permute in genere. Per informazioni scrivere Ferdinando Polacco, sensale di stabili, Tergesteo. 3056

ACETO di puro vino italiano vendesi all'ingrosso ed al minuto nel deposito vini Boschetto 14. 5984

PIANINI, pianoforti Mignon eccellenti, soltanto primarie firme originali viennesi, estere, garantiti dieci anni, trovansi nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 26, scambio, noleggio. 3340

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito Stadion 3. 3216

VERSO pagamento tassa insinuazione, prenotansi giovanotti adulti, signorine, procurando impiego stabile. Caffè Goldoni, Petronio. 3276

MODE, forme paglia e cappelli guarniti da signora e bambini, modelli Parigi e Vienna, colossale assortimento, prezzi bassissimi, presso negozio mode Irene Pontini, Barriera 5. 5990

APPARATI per travaso birra. Assumo riparazioni, prezzi convenienti. — Skerl, Piazza Goldoni 11. 5977

UNICO deposito Trieste, proprio lavoratorio mobili, da potersi visitare, vende stanze complete letto, pranzo, mobili lucidi, singoli pezzi, garanzia cinque anni; tre grandiosi magazzini assortimento tappezzerie; vende pronta cassa, pagamento rateale senza nessun aumento. Chiozza 8, porta 8. 3312

CERCO Speisenträger serva trattoria, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 5974

TUTTI al Vesuvio dalla furlana. Via Farneto. 3251

RACCOMANDABILE sarta biancheria, specialità corredi, camicie uomo. Canova 9, porta 8. 5993

MODISTA guarnisce e rimoderna cappelli prezzi miti. Geppa 16, II. 3245

MODISTA provetta confeziona cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso 5, IV. 3211

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 5920

POULARDS veri Stiria 1.10 chilogramma, galline macellate 90 chilogramma. Via Nuova 20. 3118

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobollo 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462. Roma (Italia). 3024

STIVALI eleganti soltanto usando forme Behrens in vendita presso Rauber S. Lazzaro, Michellitsch Arcata, Rizzatto Acquedotto. 2990

NANON soltanto conviene per lucidare. Vendesi ovunque, deposito drogheria Volti Chiozza. 2989

ALBERGO Toss, Monfalcone. Vini nostrani, esteri, cucina casalina, stanze da affittare; vetture ogni treno; stallaggio. 2923

ARTICOLI igienici veri francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata speciale pel portone). 3223

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 3175

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 6 aprile dalle ore 9 ant. alle 12.

Camicie di flanella da uomo, calzoni da uomo, stoffa di lana per vestiti da donna, fustagni.

Carta da Tappezzeria

DECORAZIONI

GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

M. Gàl, Trieste, Corso 4

SPECIALISTA
per
Cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche e fascie, Apparati ortopedici, Istrumenti chirurgici, Busti, Tientidritto, Sospensori.

Articoli per ammalati.

Massima solidità.

Gli amanti di un buon TÈ domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo

INDRA TEA

Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.

INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE